



REL. 01

STRATEGIA

LUNGO IL CANALE
DI MEDICINA
RIGENERAZIONE
URBANA
AMBIENTALE
SOCIALE



Città di **Medicina**



**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
ED ECONOMICA AI SENSI
DELL'ART.23 DEL D.LGS. N. 50/2016**

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Onelio Rambaldi – Sindaco, delega all'Urbanistica, Sicurezza e Protezione civile, Personale, Sanità, Agricoltura
Matteo Montanari – Vicesindaco, Assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti, Comunicazione e Informatica, Piano strategico e Sviluppo Digitale
Mauro Balestrazzi – Assessore al Bilancio, Servizio Tributi, Società partecipate e finanziamenti, Patrimonio, Sport e Attività produttive, Pro Loco e Gemellaggio
Valentina Baricordi – Assessore alla Cultura, Volontariato, Partecipazione, Giovani, Pace, Europa e Turismo
Dilva Fava – Assessore alle Politiche sociali ed abitative, Politiche del lavoro, Pari Opportunità, Scuola e Formazione
Francesca Zandi – Assessore all'Ambiente

**GRUPPO DI LAVORO
TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

COMUNE DI MEDICINA

arch. Sisto Astarita, Responsabile Servizio LL.PP., Urbanistica e Edilizia – Responsabile Unico del Procedimento, Validazione del progetto, verifica compatibilità urbanistica
ing. Rachele Bria, Istruttore direttivo tecnico SUAP – responsabile di processo per il Bando, avviso per la selezione del gruppo di lavoro, percorso di co-progettazione, coinvolgimento Enti, elaborazione accordi con Enti e privati, verifica compatibilità urbanistica
geom. Silvia Suzzi, Istruttore tecnico Servizio Lavori Pubblici – raccolta e analisi documentazione storica e amministrativa canale e mulino, piano particellare
geom. Tiziano Trebbi, Istruttore direttivo tecnico Servizio Urbanistica ed edilizia – raccolta e analisi documentazione storica canale e mulino
geom. Sauro Dal Pozzo, Istruttore tecnico Servizio Lavori Pubblici – viabilità e supporto al computo metrico
dott.ssa Jessica Torri, Responsabile Servizi alle Imprese e Cultura – supporto alle analisi delle attività economiche e culturali esistenti, concessione spazi pubblici
dott. Michele Neri, Istruttore direttivo amministrativo Ufficio Contratti – avviso per la selezione del gruppo di lavoro, concessione spazi pubblici

SUPPORTO AL RUP

arch. Elena Farnè – responsabile di progetto per il Bando – coordinamento tavolo di co-progettazione e strategia Interventi e Azioni
dott.ssa Francesca Battistoni, dott. Nico Cattapan, dott.ssa Giulia Sateriale, arch. Sara Lauro (Social seed srl) – attività di innovazione sociale rivolta alle imprese per l'ex stazione
arch. Annalaura Ciampi (Kiez Agency) – attività di ascolto e partecipazione
arch. Kristian Fabbri – analisi del microclima ex-ante ed ex-post Interventi
dott. agronomo Paolo Gueltrini – progettazione del verde
ing. Raffaella Lombardi – progettazione idraulica e computo metrico estimativo
arch. Sebastiano Sarti – recupero del mulino e progettazione edifici dismessi e infrastrutture mobilità lenta
ing. Elena Zambello, geom. Matteo Mioli – rilievo aerofotogrammetrico da drone

hanno collaborato

arch. Claudia Conti, arch. Adele Fiorani, arch. Riccardo Tagliaferri, arch. Leonardo Tedeschi, arch. Luca Vandini

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

ing. Francesca Dallabetta – direttore area tecnica
ing. Enrico Terzo Alessandra – vice direttore area tecnica
ing. Marco Rigotti – progettazione e direzione lavori

**CON.AMI - CONSORZIO AZIENDA
MULTISERVIZI INTERCOMUNALE**

dott. Stefano Mosconi – direttore generale
ing. Giulia Tansini, area tecnica

HERA S.P.A.

p.i. Alessio Raspanti – servizio Area Management Regione Emilia Romagna e Città Metropolitana Hera S.p.A.
ing. Stefano Brini – reti e impianti fognari area Bologna – Direzione Acqua Hera S.p.A.
sig. Davide Ferretti – servizio fognature area Imola – Direzione Acqua Hera S.p.A.

IBIMET-CNR

dott.ssa Marianna Nardino – simulazioni climatiche EnviMet

indice

- 4** **1. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA DI MEDICINA**
 - 1.1 IL RUOLO DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE
 - 1.2 L'AREA URBANA DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO E AZIONE
 - 1.3 LA DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DELLA STRATEGIA E GLI ATTORI COINVOLTI
- 6** **2. ANALISI E QUADRO DIAGNOSTICO**
 - 2.1 LE AREE URBANE LAMBITE DAL CANALE E OGGETTO DELLA CANDIDATURA
 - 2.2 ANALISI DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI E DELLA SICUREZZA PUBBLICA
 - 2.3 ANALISI DEI FATTORI E DELLE CRITICITÀ URBANE E DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO
 - 2.4 ANALISI DEI FATTORI SOCIALI ED ECONOMICI
- 9** **3. PIANO DI AZIONE**
 - 3.1 OBIETTIVI DI QUALITÀ
 - 3.1.1 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI SULLA MOBILITÀ
 - 3.1.2 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI SUI TEMI AMBIENTALI E SULLE DOTAZIONI ECOLOGICHE
 - 3.1.3 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI SULLA RIGENERAZIONE URBANA, LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E LA QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO
 - 3.1.4 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, LA PARTECIPAZIONE, I PROCESSI DI DIBATTITO PUBBLICO E NEGOZIAZIONE E COMUNICAZIONE A SUPPORTO DELLE AZIONI
 - 3.1.5 RISORSE
- 14** **4. INTERVENTI E AZIONI**
 - 4.1 I 15 INTERVENTI INTEGRATI DELLA STRATEGIA
 - 4.2 LE 4 AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA STRATEGIA
- 19** **5. FATTIBILITÀ E GOVERNANCE**
 - 5.1 COERENZA CON LA LEGGE REGIONALE 24/2017
 - 5.2 COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI E LE TUTELE DEL PSC, CONFORMITÀ AL PSC/RUE
 - 5.3 COERENZA CON GLI INTERVENTI DEL BANDO PERIFERIE E LE PREVISIONI DEL PUMPS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
 - 5.4 PARERI POSITIVI DEGLI ENTI COINVOLTI
 - 5.5 PROPRIETÀ DELLE AREE
 - 5.6 INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E INSERIMENTO DELLE SOMME NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
 - 5.7 CALL PER L'HUB DELLA STAZIONE
 - 5.8 GOVERNANCE, DAL TAVOLO INTER-ISTITUZIONALE E DI COPROGETTAZIONE AI PROCESSI DI INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. presentazione della candidatura di Medicina

1. Perimetro dell'area strategica della candidatura e tratti urbani coinvolti nella strategia attraversati dal Canale di Medicina: A) Area nord su Via Fava, Zone dismesse e Borgo Paglia B) Centro Storico C) Parco delle Modine D) Oasi di riequilibrio ecologico

Il Comune di Medicina ha deciso di partecipare al Bando Regionale di Rigenerazione Urbana – Regione Emilia Romagna candidando il progetto denominato **'Lungo il Canale di Medicina: rigenerazione urbana, ambientale, sociale'** e allo scopo, ha costituito un tavolo di co-progettazione in grado di sviluppare una strategia di medio e lungo termine per la città, lungo tutto il corso urbano del canale di Medicina.

1.1 IL RUOLO DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Del **tavolo di co-progettazione** hanno fatto parte gli amministratori, i dirigenti e i funzionari comunali, l'equipe di professionisti esterni incaricati del supporto al RUP per la definizione della strategia e degli interventi e azioni – selezionati attraverso una call pubblica attivata ai sensi del D.Lgs 50/2016 [Rel.11] – gli Enti competenti sul canale, ovvero lo staff del Consorzio di Bonifica Renana (titolare e gestore del canale), del CON.Ami (proprietario delle reti), di Hera SpA (gestore dei collettori) [Rel.05].

Il ruolo del tavolo è stato quello di sviluppare e definire la strategia con l'Amministrazione Comunale, oltre che di progettare gli Interventi e le Azioni, per la candidatura. All'avvio dei lavori, i temi, le aree e i perimetri di lavoro erano differenti da quelli che si presentano oggi alla Regione Emilia-Romagna, rivisti costantemente in un **confronto progressivo tra analisi delle problematiche e delle priorità, progettazione, attività di ascolto sul territorio, stima dei costi**. Questa modalità di lavoro è stata indispensabile per arrivare a definire e condividere le scelte tra amministratori, specialisti e attori in un **processo trans-disciplinare** e in cui le diverse analisi hanno determinato la strategia.

1.2 L'AREA URBANA DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO E AZIONE

L'area urbana della strategia [figura 1] comprende un'ampia fascia di Medicina che, seguendo il Canale, attraversa la città da sud a nord, per oltre 1,5 km:

1. grande dimensione e gli interventi del Bando Periferie (tratto A)
2. **nel centro storico di Medicina**, ove il canale è tombato (tratto B);
3. **nelle aree a sud del centro**, affacciate sul **Parco urbano delle Modine** (tratto C);
4. **nell'area periurbana di riequilibrio ecologico a sud**, verso Castel Guelfo (tratto D).

1.3 LA DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DELLA STRATEGIA E GLI ATTORI COINVOLTI

Il perimetro dell'area strategica è andato definendosi nel tavolo di co-progettazione da giugno ad agosto 2018 [Rel.11].

Il tavolo nei tre mesi di attività ha svolto sia **attività di approfondimento tecnico e specialistico di tipo interdisciplinare** – analisi di contesto, studio della pianificazione vigente, perizie, valutazioni ambientali, climatiche – sia alcune **prime azioni di incontro e ascolto rivolte agli Enti e agli attori del territorio** – focus e sopralluoghi con gli Enti proprietari e gestori del canale e delle reti, incontri e interviste mirate alle imprese, al mondo della formazione, della scuola e dei giovani e delle proprietà delle aree dismesse, un laboratorio con le associazioni e gli abitanti del Borgo Paglia [figura 3].

Da queste attività è emersa la necessità e la scelta di affrontare in modo integrato i due temi più problematici della città:

1. **quello ambientale e di incolumità dovuti al canale**, per la sua messa in sicurezza e il risanamento ambientale delle acque in tutto il tratto urbano da tempo oggetto di confronto inter-istituzionale (tratti A B C D).
2. **quello di degrado, abbandono o sottoutilizzo delle aree dismesse della zona nord della città**, tagliata in due dal traffico veicolare di Via Fava e da rigenerare sotto il profilo urbano, ambientale e sociale. In questa zona della città si concentrano le aree di trasformazione del PSC vigente e gli interventi del Bando Periferie (tratto A);

Considerata la complessità dei temi e delle problematiche, il tavolo ha



deciso poi di accompagnare gli interventi della strategia complessiva che si candida al bando regionale con differenti azioni di processo:

1. **sui temi delle acque e della sicurezza idraulica** e statica del canale;
2. **sul riuso e la riconversione dell'ex stazione in Hub** per le imprese e per l'innesco delle aree dismesse;
3. **sul coinvolgimento della comunità** per la riappropriazione dello spazio pubblico;
4. **per informare i cittadini** delle trasformazioni in atto.

2. Attività del tavolo di co-progettazione svolte tra giugno e agosto 2018, sopralluoghi, riunioni, attività di ascolto con la comunità

2



2. analisi e quadro diagnostico

3. Medicina lungo il Canale tombato, dal centro storico verso Borgo Paglia e Via Fava

2.1 LE AREE URBANE LAMBITE DAL CANALE E OGGETTO DELLA CANDIDATURA

Il Canale di Medicina è uno dei canali di bonifica della pianura bolognese e attraversa da sud a nord tutto l'abitato del capoluogo [figura 1].

Il canale è stato per Medicina **uno strategico elemento di sviluppo urbano, economico e sociale** – per l'approvvigionamento idrico a sostegno dell'economia agricola locale, il funzionamento del sistema produttivo dei mulini ad acqua, non più in funzione e la presenza di enti e attività.

Con lo sviluppo della città, a causa di forti problemi igienico-sanitari, nel 1930 **il Canale è stato tombato dall'Amministrazione comunale**, e dai privati che hanno provveduto **in tutto il centro storico (tratto B)** a costruire una soletta in cemento per tutto il tratto urbano, per circa 800 metri. Su questa soletta, via via occupata negli anni dai residenti frontisti, si avvicendano corti e parcheggi di abitazioni, una costruzione a garage, diversi muri e reti divisorie, superfetazioni, retri di attività commerciali e ristorative, attrezzature mobili. Più recentemente è stata tombata anche l'area nord del canale (tratto A), in prossimità del vecchio Mulino Gordini, con l'immissione del canale in tubazioni di cemento.

L'area nord della città (tratto A) è quella in cui si concentrano in prevalenza diverse aree dismesse o in dismissione – la sede del Consorzio Agrario, i capannoni e gli uffici della Cooperativa Coltivatori della Terra, il vecchio Mulino Gordini – e le aree di trasformazione finanziate dal Bando Periferie già in corso di recupero – vecchia stazione che diverrà sede di Hub per Imprese, bar e arrivo della bus station, la riconversione della vecchia ferrovia in ciclabile turistica di rilievo extra locale e di connessione delle frazioni locali.

Nelle aree a sud (tratti C e D) il canale è ancora a cielo aperto. Nella zona del **Parco delle Mondine (tratto C)** ha uno sviluppo lineare e affianca una ciclabile, un percorso pedonale inerbito, l'ex lavatoio, un lago artificiale. **Nell'oasi di riequilibrio ecologico a sud (tratto D)** ha una configurazione a meandro, più naturale, e si sviluppa a fianco di una ciclabile all'intero di un boschetto igrofilo e ad aree verdi di quartiere.

2.2 ANALISI DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Le criticità ambientali [figura 4] [Rel.05] legate alla presenza del Canale sono molteplici e mutano a seconda dei contesti:

- **bassa sicurezza e inadeguatezza strutturale del tombamento del canale (tratti A, B).** Negli ultimi due anni si sono verificati alcuni cedimenti strutturali della soletta e un incidente che ha causato l'infortunio ad un abitante del centro storico caduto nelle acque del canale. La soletta, in certi tratti di pochi cm, è inadeguata al carico.
- **sicurezza idraulica e bassa qualità dell'acqua del canale (tratti A, B, C, D).** Le acque del canale arrivano già a Medicina in parte compromesse e necessitano di azioni che possano migliorarne la qualità. In diversi punti lungo tutto il corso urbano del canale si desume che vi siano scarichi fognari diretti per via del colore e degli odori dell'acqua. Ciò avviene in modo particolare nei tratti tombati (tratti B e A), per circa 800 mt, in cui l'ubicazione degli scarichi è difficilmente identificabile per mancanza di informazioni e per l'impossibilità ad ispezionare il corso d'acqua. È per altro difficile valutare l'allacciabilità degli scarichi alla pubblica fognatura, dato il contesto dei palazzi storici – edificati senza soluzione di continuità – e per la presenza della fognatura su strada, sul lato opposto al canale che necessiterebbe di allacci da eseguire sotto le fondazioni dello stesso. Anche nei tratti a cielo aperto (tratti D e C), si desume che l'acqua del canale che arriva dai comuni a monte dell'Oasi di riequilibrio ecologico (tratto D) – e che poi segue nel parco delle Mondine (tratto C) – raccolga scarichi fognari diretti. Si tratta di un problema noto, di competenza extra comunale e di non semplice soluzione.
- **Impossibilità ad accedere al canale e a mantenerne le strutture (tratti A, B).** Le recinzioni e le strutture private presenti sopra al tombamento demaniale [figura 4] rendono impossibile agli Enti di competenza (Demanio, Bonifica, Comune) e all'Ente gestore (Hera) il normale esercizio di ispezione e manutenzione, già resi problematici dall'elevata difficoltà di ispezione. L'ispezione e la manutenzione del canale rappresentano un obiettivo primario per gli Enti gestori della rete e ogni soluzione di messa in sicurezza del canale e delle acque e di riorganizzazione degli scarichi fognari deve prevedere sistemi di immissione e controllo di mezzi e uomini;

- **Complessità proprietaria, amministrativa e gestionale del canale.** Il Comune da diversi anni sta cercando di sviluppare con gli Enti competenti sul canale interventi di risanamento e di adeguamento. Tuttavia, sinora non si sono create le condizioni per condividere una linea di intervento comune con il Consorzio di Bonifica Renana (titolare e gestore del canale), il CON.Ami (proprietario delle reti) ed Hera SpA (gestore dei collettori). Solo grazie alla candidatura al bando regionale e all'insediamento del tavolo di co-progettazione si sono creati fattivi presupposti tanto da condividere l'impianto complessivo degli interventi sul canale (tratti A B C D) e da ottenere accordi e pareri positivi da approfondire nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Per tutti gli approfondimenti sulle criticità del canale si rimanda alla Relazione Idraulica [Rel.05] e alla Relazione sugli spazi aperti [Rel.06].

Punti deboli: occupazione privata del canale, bassa sicurezza idraulica, inaccessibilità del canale

Rischi: rischio di infortuni alle persone, rischio igienico sanitario

Punti forti: presenza del tavolo di co-progettazione, nulla osta degli Enti coinvolti sul canale al progetto redatto per la candidatura al bando regionale

Opportunità: risoluzione del problema delle acque grazie alla messa in campo di soluzioni miste per la gestione delle acque pluviali urbane e di scolo (ove possibile usando sistemi di drenaggio urbano sostenibile grazie alla presenza di ampi spazi aperti da associare ad interventi di ingegneria idraulica tradizionale), regolamentazione degli abusi

2.3 ANALISI DEI FATTORI E DELLE CRITICITÀ URBANE E DELLE TRASFORMAZIONI IN ATTO

Le criticità urbane si concentrano nell'area nord del centro di Medicina (tratto A), lungo la Via Fava (la storica Via San Vitale di collegamento tra Bologna e Ravenna), **ove si concentrano le aree dismesse o in corso di dismissione.** Nell'area, un tempo produttiva e marginale rispetto al centro cittadino e alle zone residenziali – oggi inglobata da ambiti urbani consolidati – sono in corso processi di dismissione che si alternano a veloci e/o temporanei cambi d'uso in cui il vecchio produttivo diventa artigianato laboratoriale o di servizio, ristorazione di passaggio o commercio, quando non utilizzato. Ciò accade soprattutto ai margini est e ovest di Via Fava, mentre nel cuore della strada prevalgono i contenitori storici sottoutilizzati.

Le criticità dovute al contesto dismesso sono molteplici:

3



Canale nel 1920

Canale oggi nel tratto tombato



Canale oggi all'ex mulino



Ex mulino



Via Fava / San Vitale

- **Intenso traffico veicolare di attraversamento su Via Fava, elemento di cesura tra le parti a monte e a valle della strada.**

Via Fava coincide con la storica via San Vitale e ancora oggi molto del traffico che percorre è extraurbano in direzione Bologna-Ravenna. Via Fava, pur declassata a strada locale comunale grazie alla realizzazione della SP3 Trasversale di Pianura, pur avendo perso la connotazione di strada provinciale, ne ha ancora la sezione e gli elementi di guard rail che la qualificano come strada di attraversamento a velocità elevata, anche rispetto ai flussi urbani che bypassano il centro storico.

- **Presenza di numerosi immobili dismessi o in dismissione di valore testimoniale.** All'interno dell'area sono presenti diversi capannoni artigianali prefabbricati in uso, alcuni edifici produttivi storici legati all'economia agricola di Medicina, quali gli edifici del Consorzio Agrario e i magazzini della CLT Cooperativa Lavoratori della Terra, parzialmente dismessi o sottoutilizzati, e alcuni edifici significativi che testimoniano l'intensa attività sociale di Medicina durante tutto l'arco del 900. Si tratta di edifici quali il Mulino Gordini, la Caserma dei Carabinieri, una volta Casa del Fascio e poi Casa del Popolo, la vecchia stazione ferroviaria (oggi dismessa e in corso di recupero col Bando Periferie), l'ex Macello (oggi residenza), la storica struttura dei Vigili del Fuoco, il Magazzino Comunale. Complessivamente il PSC (adottato nel 2013 e approvato nel 2016) riconosce l'area come meritevole di attenzione prioritaria per la presenza di numerosi elementi di criticità urbana e ambientale tanto che l'Amministrazione comunale ha avviato una politica coordinata di rigenerazione urbana e di valorizzazione complessiva con cui perseguire l'Integrazione funzionale, il Rinnovo del patrimonio edilizio, la Densificazione dell'area, l'Incremento delle Dotazioni territoriali ed ecologico ambientali, dei Sistemi di relazione e delle previsioni di Trasformazione urbana. Ad oggi – ad eccezione della vecchia stazione in corso di recupero col Bando Periferie, tuttavia la maggior parte di queste aree risultano ancora dismesse o sotto utilizzate e le proprietà – contattate anche durante la redazione della candidatura

Consorzio è un Ambito di qualificazione del PSC. L'area della CLT Cooperativa Lavoratori della Terra è funzionante solo per la parte uffici, mentre i tre capannoni storici classificati come Ambiti a destinazione prevalentemente commerciale sono ad oggi inutilizzati. Per l'area dell'ex Mulino Gordini, dismesso, collabente e parzialmente abitato è previsto un intervento urbanistico diretto convenzionato.

- **Elevati impatti dovuti ai fenomeni dell'Isola di calore e dell'ondata di calore.** Tutta l'area nord presenti elevate criticità rispetto ai fenomeni climatici dovuti al caldo, per via dell'elevato grado di impermeabilizzazione, le numerose aree produttive, gli ampi parcheggi asfaltati su via Fava e l'assenza di dotazioni ecologiche e aree verdi. Unica eccezione in tutto il Borgo Paglia sono le aree libere di pertinenza del mulino che seguono l'andamento diagonale del canale. Misurando gli effetti dovuti all'Isola di calore urbana e all'ondata di calore riferita al 6 agosto 2017, i risultati della simulazione hanno mostrato elevate temperature dell'aria, superiori ai 37° C in tutta l'area, aria molto secca e ampie porzioni in cui le temperature superficiali dell'edificio e dei parcheggi raggiungono i 55° C, mentre le poche aree verdi lungo l'asse del canale si mantengono sotto i 40°C. Dal punto di vista della percezione del caldo l'indice PET stabilisce che l'intera area si trova in tutte le ore della giornata in condizione di 'caldo' e 'molto caldo' generando nelle persone condizioni di stress fisico e colpo di calore. In linea generale l'area presenta una 'linea di separazione microclimatica', con temperature più basse, lungo l'asse del canale e dove sono presenti alberi.

- **Elementi di criticità ambientale sul canale.** L'area nord è attraversata in diagonale dal Canale di Medicina, che proprio in questa zona si ramifica in due tratti, uno dei quali (il ramo deviato in destra idraulica) intercetta l'edificio del Mulino Gordini, per poi ricongiungersi al di là di via San Vitale a fianco del Consorzio nel tratto principale. In questo tratto il ramo principale del canale è stato tombato a causa di cattivi odori e di problemi igienico sanitari, dovuti alla pessima qualità delle acque urbane del canale provenienti dalle altre aree urbane (oltre che altri territori) in cui sono presenti scarichi

fognari diretti. In corrispondenza del Mulino vi è poi un'ampia area a prato leggermente depresso di pertinenza che in caso di piogge intense spesso si allaga. Il Canale, superata l'ultima zona urbana di Via Fava, prosegue il suo corso verso l'Oasi del Quadrone a nord. Per le pertinenze del mulino e delle aree soprastanti del canale il PSC persegue la creazione di dotazioni ecologico ambientali.

- **Scarsa qualità dello spazio pubblico, carenza di servizi e assenza di verde pubblico nel Borgo Paglia tra Via Fava e il Centro storico.** L'area del Borgo Paglia, è un'area urbana formata principalmente da palazzine residenziali realizzate nel dopoguerra per iniziativa pubblica, oggi in parte riscattate, tra le quali si trovano un piccolo magazzino comunale e il vecchio macello. Tutto il tessuto connettivo dell'abitato non ha aree a verde pubblico utilizzabili e quelle che ci sono risultano occupate abusivamente da attrezzature private. Vi sono nell'area quattro diversi parcheggi, tutti lacunosi, in asfalto o stabilizzato. Le alberature presenti sono poche e di scarsa qualità vegetativa. Non sono presenti attività e servizi nel borgo.
- **Nell'area, grazie al Bando Periferie, sono in corso i lavori di riqualificazione edilizia dell'ex stazione, con la trasformazione del suo piazzale antistante in bus station, e il recupero della vecchia ferrovia dismessa Budrio-Massa Lombarda in pista ciclabile turistica provinciale e di connessione ciclabile locale delle frazioni.**

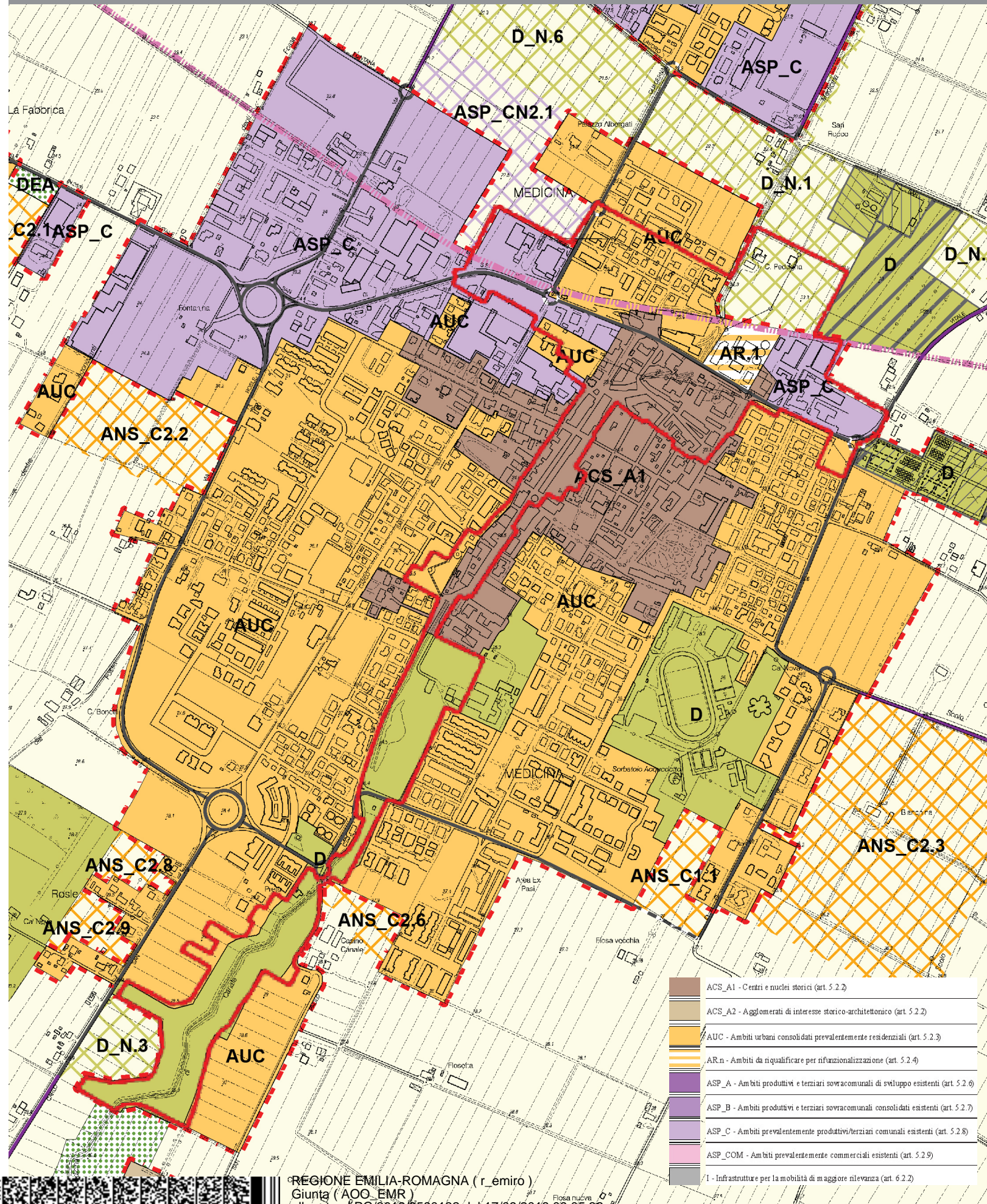
Per tutti gli approfondimenti sulle criticità urbane e le trasformazioni in atto si rimanda alla Relazione climatica [Rel.4] Urbanistica [Rel.10] su Via Fava [Rel.7] e sugli spazi aperti [Rel.6].

Punti deboli: *obsolescenza e parcellizzazione del patrimonio dismesso, pessima qualità dello spazio pubblico, assenza di servizi e dotazioni ecologiche, pericolosità di Via Fava, difficoltà dei privati ad investire, forti impatti dell'isola di calore, impermeabilizzazione dei suoli, allagamento in alcune aree del borgo*

Rischi: *aumento del degrado urbano, ambientale ed edilizio e sociale*
Punti forti: *Bando periferie, Recupero della ex stazione, Nuova ciclabile turistica, sul sedime della vecchia ferrovia, presenza del tavolo di co-progettazione, nulla osta degli Enti coinvolti sul canale al progetto redatto per la candidatura al bando regionale*

Opportunità: *Interesse delle imprese ad un percorso di innovazione sociale nella stazione, Sistemi di mobilità bici-bus, Attivazione della comunità sul riuso/presidio temporaneo di immobili, Aumento del valore di contesto grazie alla riqualificazione urbana e paesaggistica dello spazio pubblico, messa in campo di soluzioni miste per la gestione delle acque pluviali urbane e l'aumento della vegetazione*

PSC E PERIMETRO AREA STRATEGICA CANDIDATURA



Borgo Paglia



Ex stazione

2.4 ANALISI DEI FATTORI SOCIALI ED ECONOMICI

Medicina è un comune di oltre 16.000 abitanti appartenente alla provincia di Bologna, situato ad est del territorio bolognese presso i confini con la Romagna e il ferrarese, sulla strada statale San Vitale che collega Bologna con Ravenna (l'antica Via Salaria).

I dati statistici delle due aree più complesse lungo il canale ci dicono che sull'area nord - Borgo Paglia e Via Fava (tratto A) - ci sono un totale di 480 abitazioni, in cui abitano 800 persone, distribuite in 410 famiglie, con 160 stranieri, 300 anziani, 370 persone con una occupazione, 50 laureati e un'età media complessiva di circa 46 anni. Mentre nell'area lungo il canale (tratto B) vivono 137 famiglie, 400 persone.

Dalle interviste agli amministratori e alle imprese è emersa l'opportunità di riconvertire la ex stazione in hub per le imprese (agricole in primis), con una dedica particolare alle aziende che fanno innovazione, al mondo della scuola e ai giovani. Dal punto di vista economico infatti il primo settore di Medicina è l'agricoltura, a cui fanno seguito la manifattura, le costruzioni, il commercio. Nella zona nord della città (tratto A), infatti, si trovano a tutt'oggi diversi importanti edifici produttivi dismessi legati al mondo agricolo e sociale (Cooperativa dei Lavoratori della Terra, Consorzio Agrario), numerosi capannoni di attività artigiane, di commercio e servizi. L'agricoltura è un settore interessante anche rispetto all'innovazione. Infatti sul territorio ci sono alcune aziende agricole che stanno investendo in nuove idee di impresa, di promozione della qualità delle produzioni e nella ricerca e progettazione di strumenti digitali.

La ex stazione rappresenta una grande opportunità anche per la convergenza con la stazione dei Bus e la ciclabile turistica, che la rendono un luogo nodale per il presidio della zona nord e per Borgo Paglia che non ha attività al suo interno se non sua Via Fava e Via Melega.

Punti deboli: Alta presenza nel Borgo Paglia di fasce deboli della popolazione (anziani e stranieri), Assenza di servizi, Presenza di numerose aree dismesse

Rischi: Aumento del degrado urbano, ambientale ed edilizio e sociale di Borgo Paglia

Punti forti: Bando periferie, Recupero della ex stazione, Nuova ciclabile turistica sul sedime della vecchia ferrovia

Opportunità: Interesse delle imprese ad un percorso di innovazione sociale nella stazione, Sistemi di mobilità bici-bus, Attivazione della comunità sul riuso/presidio temporaneo di immobili

3. piano d'azione

4. Il PSC di Medicina e l'area di intervento della strategia
5. Borgo Paglia e la ex stazione su Via Fava

3.1 OBIETTIVI DI QUALITÀ

Obiettivo principale della candidatura di Medicina al Bando regionale è la costruzione di una strategia articolata di rigenerazione su tutto l'ambito comunale del Capoluogo in grado di avviare e affrontare in modo integrato i due temi più problematici della città:

- 1. la rigenerazione ambientale e la messa in sicurezza del canale di Medicina e delle sue acque** (tratti A B C D).
- 2. la rigenerazione e la riqualificazione urbana della zona nord di Borgo Paglia e delle aree dismesse su Via Fava** (tratto A).

La sfida è quella di affrontare in un'ottica di lungo termine la complessità dei temi ambientali legati alle acque e quella dei temi della rigenerazione urbana per non lasciare indietro nessuna parte della città e nessuno degli abitanti che vive le problematiche del canale o quelle di un tessuto urbano obsoleto e dismesso, privo di dotazioni ecologiche e servizi.

La natura di questa scelta è data dal bando stesso, grazie al quale, è stato possibile per l'Amministrazione comunale costituire un tavolo permanente di coprogettazione su queste tematiche, misurando il confronto sia sul piano tecnico-specialistico, sia rispetto alle volontà concrete degli Enti coinvolti sul canale a procedere e ad occuparsi del tema acque con i frontisti, rinviato per diversi anni, sia rispetto all'interesse manifestato a vario titolo da Imprese, Scuole, Enti di formazione, Associazioni locali di investire sulla sicurezza di Via Fava, la mobilità ciclo-pedonale, la riattivazione di Borgo Paglia e di un luogo di incontro tra giovani e imprese. Affinché la strategia proposta sia concreta e fattibile l'Amministrazione comunale si pone due **obiettivi di processo**:

- 1. Integrare la strategia di rigenerazione urbana e gli Interventi e le Azioni operative con gli interventi connessi al Bando Periferie sulla ex stazione e sulla mobilità** per massimizzare i benefici e gli impatti di investimenti e trasformazioni già in atto.
- 2. Accompagnare gli Interventi proposti con la strategia sviluppata per il Bando regionale con Azioni di processo,** ampliando nelle fasi operative e nei futuri gradi di progettazione il

3.1.1 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI SULLA MOBILITÀ

Per quanto concerne la mobilità gli obiettivi che la strategia affronta sono quelli di coordinare e integrare una serie di interventi in essere con gli interventi sulla mobilità veicolare e lenta (zona A):

- 1. spostamento del traffico veicolare pesante e di attraversamento da Via Fava alla Trasvesale di Pianura.**
- 2. trasformazione e riqualificazione di Via Fava, lungo tutto il tratto in corrispondenza del Borgo Paglia e della ex stazione, con nuovo marciapiede sul lato nord, percorso ciclabile sul lato-sud, attraversamenti pedonali nord-sud.**
- 3. connessione della nuova rete ciclo-pedonale con la ciclabile turistica extra provinciale e di connessione delle frazioni prevista nel Bando Periferie;**
- 4. connessione della ex stazione riqualificata e del piazzale della Bus station con un sistema di percorsi pedonali verso il Borgo Paglia e il Centro storico.**

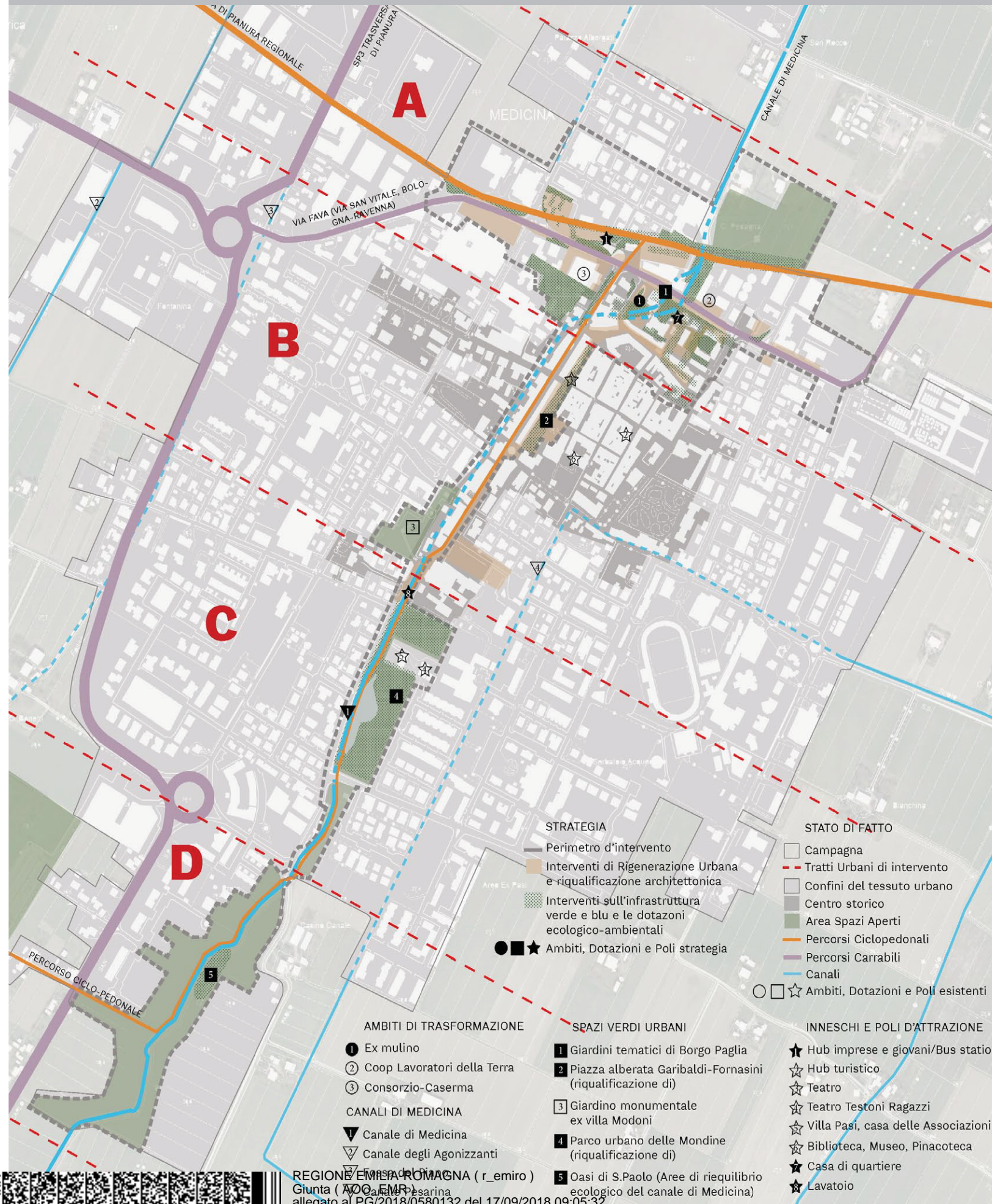
Indicatori: Spostamento del traffico extraurbano, Creazione di connessioni per la mobilità lenta in grado di rendere fruibile tra loro le aree a sud e a nord di Via Fava interrompendo la cesura dovuta al traffico e al sedime insicuro, Aumento della Sicurezza e della Fruibilità per il transito delle persone, Dotazione di servizi per la mobilità urbana ed extraurbana e per la ciclabilità turistica e locale

3.1.2 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI SUI TEMI AMBIENTALI E SULLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

Per quanto concerne i temi ambientali gli obiettivi che la strategia affronta sono quelli di risolvere il tema della sicurezza idraulica e della qualità delle acque e di incrementare le dotazioni ecologiche soprattutto dove carenti:

- 1. avviare Interventi e Azioni per migliorare la qualità delle acque nel breve, nel medio e nel lungo termine.** In particolare con la strategia si è scelto di intervenire da subito nell'ambito urbano, in tre punti, lungo l'asse del canale, con interventi di ingegneria naturalistica e con sistemi di drenaggio urbano sostenibile per migliorare la qualità acque del canale in ingresso e in uscita dall'abitato (zone D, C). Al contempo grazie al tavolo di co-progettazione e ai pareri favorevoli degli Enti aventi titolo sul canale, si dispongono sia gli interventi sul canale. Da subito con la riduzione delle recinzioni e delle superfetazioni e con sistemi di segnaletica per la sicurezza, nel medio termine con l'avanzamento della progettazione e dell'acquisizione delle risorse necessarie ad intervenire contestualmente per la sicurezza della soletta e la sicurezza idraulica e la qualità delle acque con gli Enti preposti, che hanno già dato parere di nulla osta e sottoscritto convenzione.
- 2. Incremento delle dotazioni ecologico ambientali e creazione dell'Infrastruttura verde e blu dove assenti.** In particolare con la strategia si è scelto di intervenire nel Borgo Paglia dotandolo sia di un giardino umido di trattamento delle acque in sub-alveo e di raccolta e trattamento delle acque pluviali urbane, sia di un sistema di spazi pubblici vegetati, tra loro connessi, con cui andare ad aumentare il comfort urbano per le persone, l'attrattività dell'area dal punto di vista del transito e della sosta ciclabile e pedonale e aumento del valore contestuale dell'area anche ai fini di incentivare investimenti privati sulle aree sottoutilizzate (zona A);
- 3. Miglioramento delle dotazioni ecologico-ambientali e della vegetazione nell'oasi di Riequilibrio ecologico, lungo il parco delle Mondine e il lavatoio, nell'area dell'ex mulino.** In particolare con la strategia si è scelto di potenziare la dotazione vegetale sia a

STRATEGIA URBANA, AMBIENTALE E SOCIALE - AMBITI DI INTERVENTO, INNESCHI, POLI



L'AREA STRATEGICA IN RELAZIONE ALLA CITTA' DI MEDICINA E AL TESSUTO URBANO



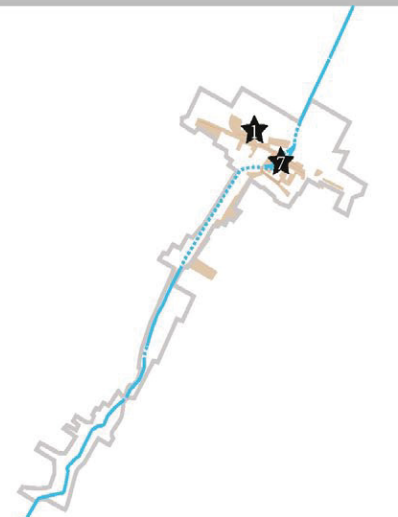
STRATEGIA MOBILITA'



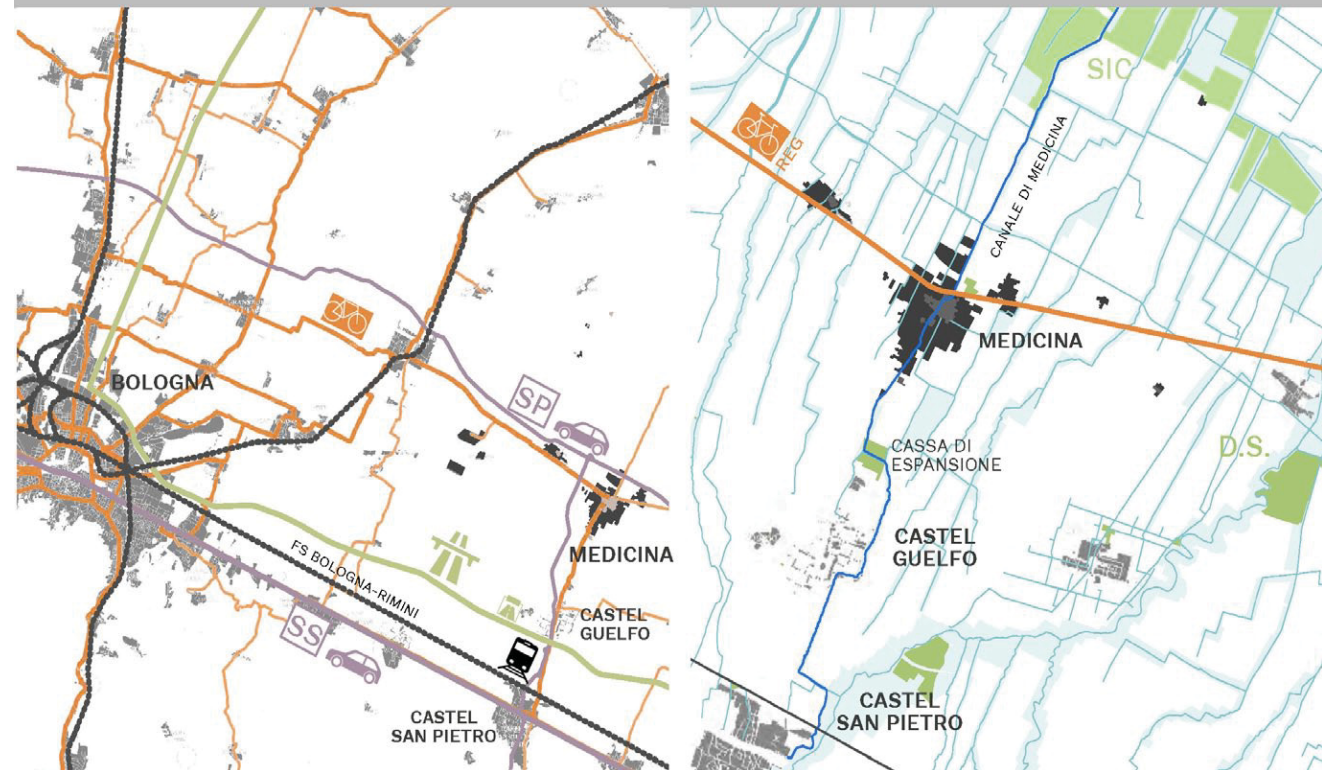
STRATEGIA SPAZI VERDI E DOTAZIONI ECOLOGICO-AMBIENTALI



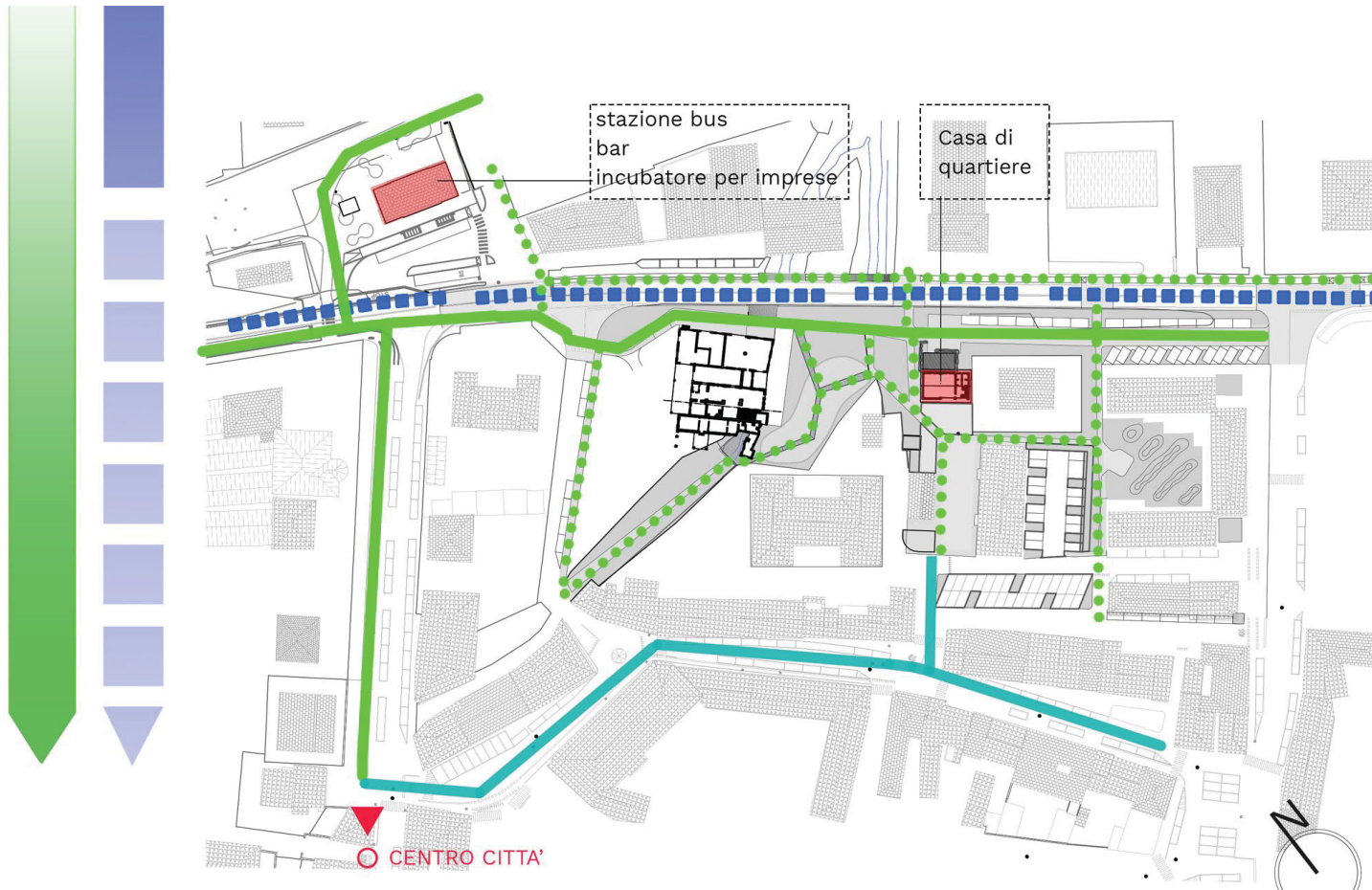
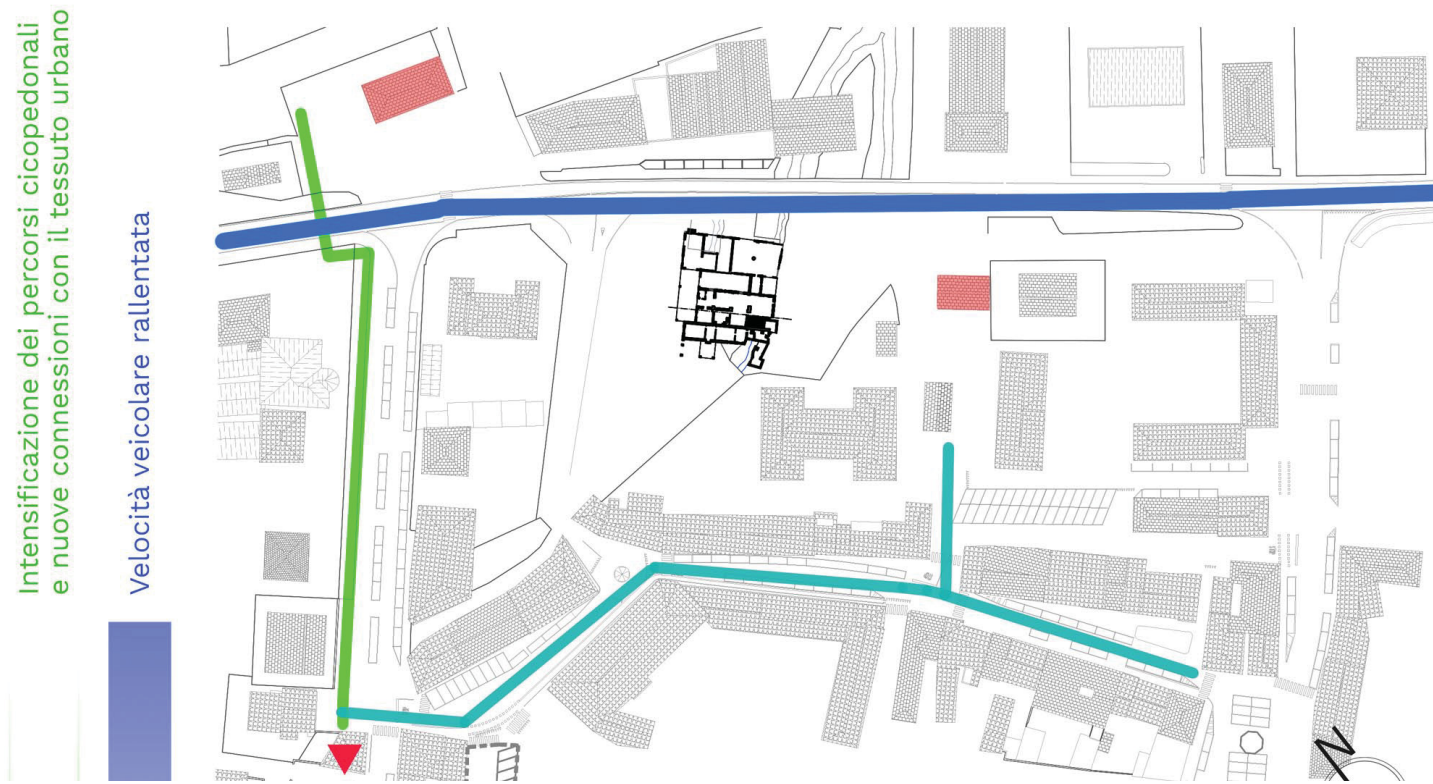
STRATEGIE DI INNESCO PUBBLICO-PRIVATE



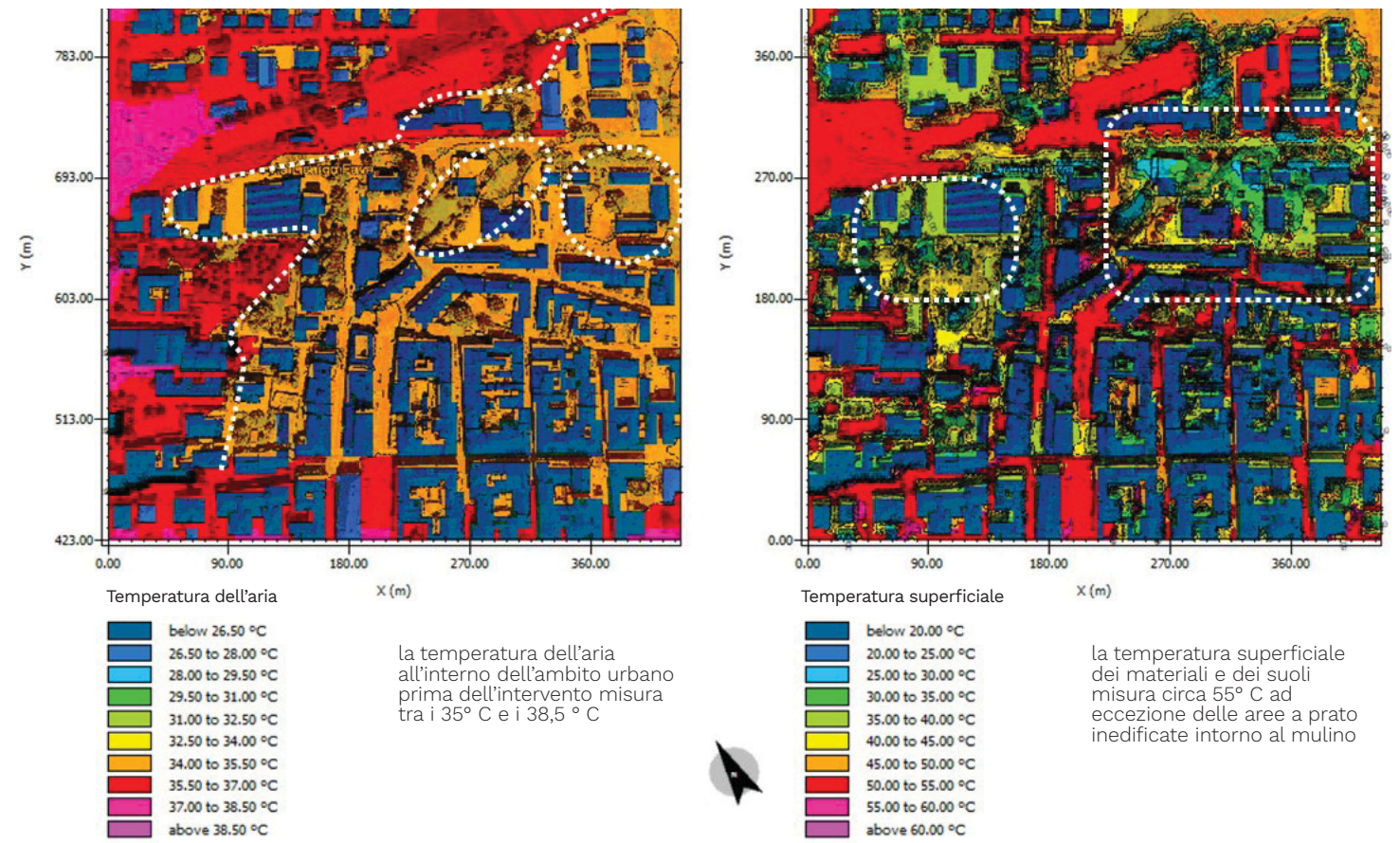
CONNESSIONI MOBILITA' VEICOLARE E CICLABILE TERRITORIALI RETE IDROGRAFICA IL CANALE DI MEDICINA NEL TERRITORIO



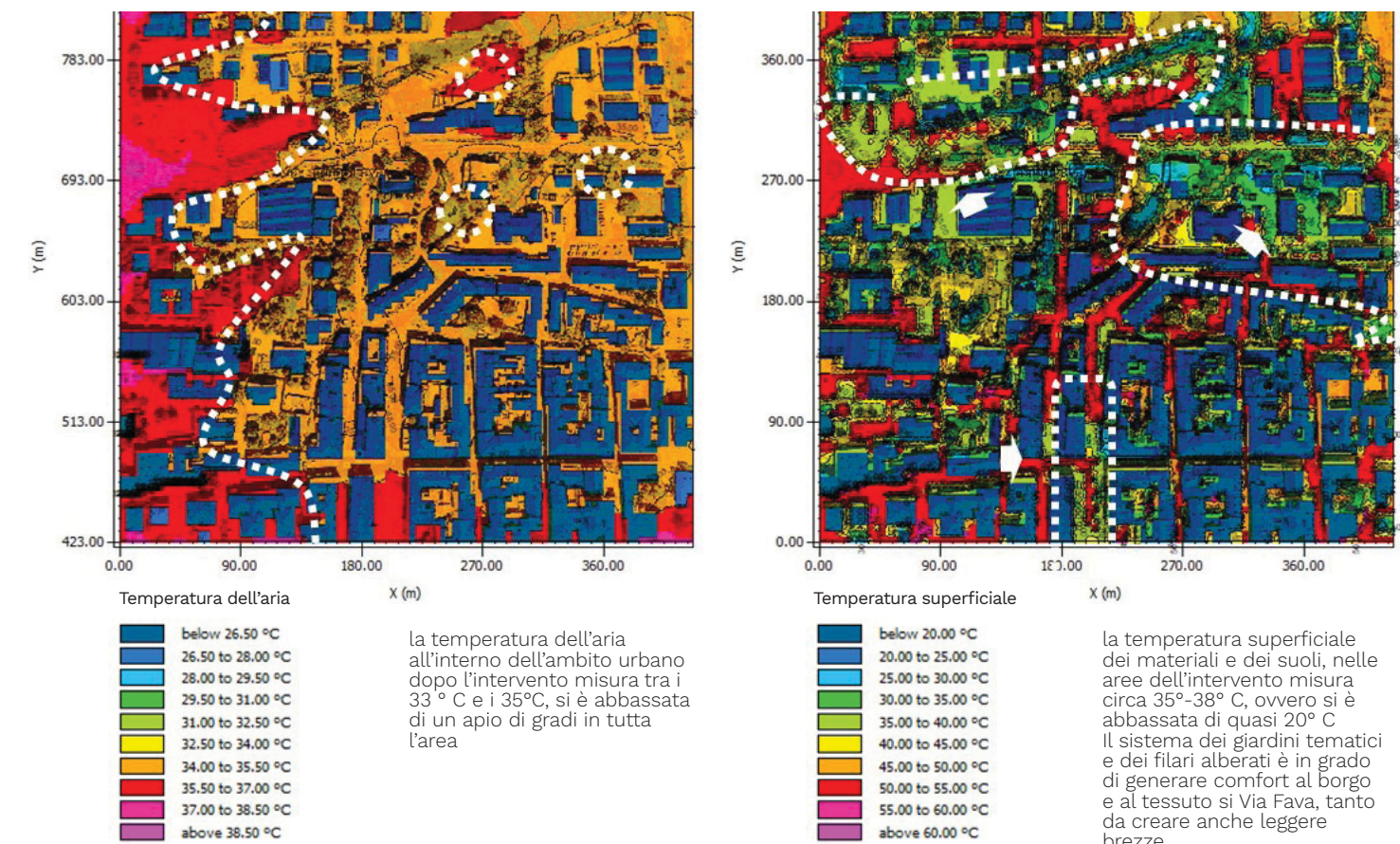
CONFRONTO TRA VECCHIA E NUOVA MOBILITÀ SU VIA FAVA-BORGOPAGLIA



SIMULAZIONE CLIMATICA EX ANTE - ONDATA DI CALORE 6 AGOSTO 2017



SIMULAZIONE CLIMATICA EX POST - EFFETTI POSITIVI DEGLI INTERVENTI SUL CLIMA LOCALE



6. Tavola della strategia urbana, ambientale e sociale di Medicina
7. Schemi di vecchia e nuova mobilità su Via Fava e Borgo Paglia
8. Simulazioni del comfort urbano dell'area nord, ex ante ed ex post, misurate il 6 luglio durante la principale ondata di calore del 2017

9. Immagine grafica delle attività di ascolto e partecipazione sviluppate per la candidatura
10. Le attività commerciali, artigiane, produttive e dismesse lungo Via Fava e Inneschi della strategia: Hub stazione e Casa di quartiere

fini ambientali per il trattamento e l'ossigenazione delle acque, sia per aumentare l'attrattività di aree urbane rilevate dai cittadini come spazi pubblici in cui aumentare l'ombra e al qualità delle vegetazione, la sedibilità, le attrezzature (zona B, C, D).

Indicatori: Miglioramento delle acque in termini di limpidezza, olfattivi e di carico organico (BOD domanda di ossigeno biologico), Miglioramento della biodiversità del canale (zona D), Aumento della flora e della fauna igrofila e ripariale, (zone A, C, D) Miglioramento della sicurezza idraulica (zona A, D), Aumento della capacità di invaso del canale sia rispetto alla portata di piena sia per eventi di precipitazioni di elevata intensità, Miglioramento delle performance dell'ambito urbano dovute ai fenomeni climatici estremi quali isola di calore, ondata di calore, piogge intense

3.1.3 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI SULLA RIGENERAZIONE URBANA, LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E LA QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

Per quanto concerne lo spazio pubblico si è optato per avviare un complesso di micro-interventi coordinati in grado di incidere pesantemente sulla percezione, gli usi e la qualità complessiva dello spazio pubblico dell'area nord.

- 1. creando un sistema di giardini tematici.** In particolare con la strategia si è scelto di connettere tutti gli spazi aperti a livello pedonale, favorendo la sosta e l'incontro tra gli abitanti. L'idea di fondo è la diversificazione e la connotazione dei luoghi e dei percorsi favorendo l'orientamento una pluralità di esperienze percettive all'intero dello spazio pubblico, dal giardino attrezzato a quello umido naturale, a quello urbano (tratto A).
- 2. usando materiali minerali e vegetali il più possibile naturali e a bassa manutenzione.** In particolare con la strategia si è scelto di tenere conto delle necessità di manutenzione oltre che di comfort e qualità sia per ridurre i costi di intervento e di manutenzione sia per favorire una riqualificazione ampia su tutti gli spazi aperti del Borgo Paglia, dai parcheggi, alle piazze, ai giardini, ai percorsi, di Piazza Garibaldi e dei parcheggi lungo Via Fava, a ridosso della stazione e

- 3. recuperando il magazzino comunale da destinare a casa di quartiere.** In particolare con la strategia si è scelto di dotare il Borgo Paglia di un edificio a servizio e presidio del quartiere, che manca completamente. Il vecchio magazzino comunale restaurato e dotato di arredi avrà lo scopo di fungere da polo attrattore per i residenti e la gestione è concepita in sinergia agli spazi aperti e ai giardini tematici con cui confina attraverso un processo di ingaggio e capacitazione di cittadini e associazioni (zona A).

Indicatori: Miglioramento della fruibilità e del comfort del Borgo Paglia (A), del Parco delle Mondine (C), dell'Oasi (D) della piazza Garibaldi (B), Aumento della qualità urbana e dell'attrattività delle persone, in sosta e in transito all'area e delle opportunità di fruizione, Aumento delle alberature ombreggianti per il comfort climatico, Aumento delle sedute, Manutenibilità, Recupero del patrimonio storico dismesso, Riduzione del degrado edilizio, Aumento della fruizione del Borgo, Sinergia con gli Interventi del Bando Periferie

3.1.4 OBIETTIVI DI QUALITÀ E INDICATORI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, LA PARTECIPAZIONE, I PROCESSI DI DIBATTITO PUBBLICO E NEGOZIAZIONE E DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO DELLE AZIONI

Per quanto concerne i temi più immateriali della rigenerazione urbana si è scelto con la strategia di accompagnare gli interventi sul Canale e sul Borgo con quattro azioni, volte a garantire l'ingaggio e la partecipazione degli attori nel tempo, l'inesco e il presidio delle situazioni urbane di maggiore degrado e il monitoraggio nel tempo:

- 1. attivando un processo di dibattito pubblico sul canale.** In particolare con la strategia si è scelto di attivare da subito un tavolo interistituzionale con tutti gli attori coinvolti sul tema acque, di attivare uno sportello di servizio al cittadino rispetto alle problematiche connesse a sopralluoghi per la verifica della sicurezza e degli scarichi, di attivare un processo di dibattito pubblico inerente le opere di sicurezza idraulica (tratti D, B, A), quelle di ingegneria naturalistica e quelle di costruzione delle condotte della fognatura, di mantenere attivo un monitoraggio nel tempo dell'attuazione delle opere;

mercoledì, 11 Luglio 2018, ore 18//20

RI-scopri l'area del mulino

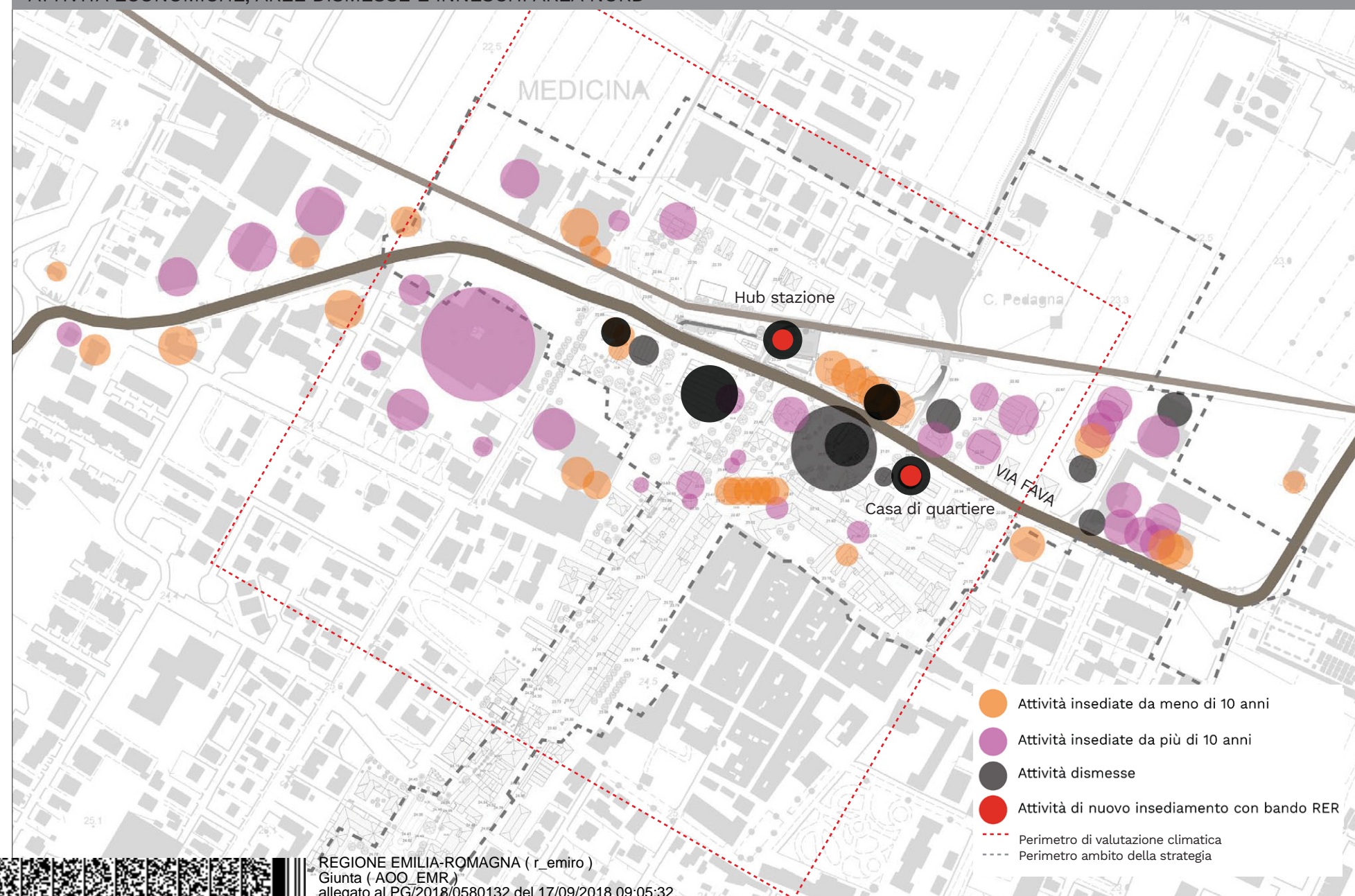
Una camminata collettiva per ricostruire la memoria storica dell'area dell'ex mulino, del canale e dintorni, capire le diverse percezioni dell'area e immaginare insieme il suo futuro

- 2. attivando un processo di innovazione sociale e di impresa sulla ex stazione.** In particolare con la strategia si è scelto di innestare nell'edificio recuperato dal Bando Periferie un processo dedicato alle imprese dei settori della meccanica e dell'agricoltura, al mondo della scuola e della formazione e dei giovani. Questa scelta strategica è esito di incontri e focus group dedicati ad attori locali e del distretto imolese che - in fase del tavolo di co-progettazione - hanno costruito con l'Amministrazione i contenuti di temi sfidanti rispetto al riuso della vecchia stazione quale innesco ed esempio per le aree dismesse della zona nord. Il processo sulla ex stazione prevede una call di selezione delle imprese interessate alla gestione dell'immobile e un percorso di accompagnamento e capacitazione delle imprese che vi andranno ad insediarsi (tratto A).
- 3. attivando un processo di partecipazione con i cittadini per il presidio attivo degli spazi aperti di Borgo Paglia attraverso usi temporanei e la co-progettazione delle attività della casa di quartiere.** In particolare con la strategia si è scelto di innestare nell'edificio dell'ex magazzino comunale una Casa di quartiere, uno spazio a servizio degli abitanti che possa fungere da innesco e capacitazione dei cittadini, sia per sviluppare servizi e azioni dal basso di cura della città, sia azioni e servizi di cura della comunità. Il processo prevede una call di selezione e ingaggio di cittadini e associazioni interessati alla gestione del luogo e alla attivazione di attività - sociali, culturali, ricreative, ambientali - sugli spazi aperti (tratto A).
- 4. attivando un percorso di comunicazione e informazione a supporto delle tre azioni precedenti in grado di massimizzare la consapevolezza nella comunità di Medicina degli Interventi e delle Azioni in atto** (tratti A, B, C, D)

Indicatori: Innesco pubblico-privato dell'area nord, Attrattività delle aree e degli Interventi, Presidio e cura degli spazi aperti, Ingaggio e capacitazione della comunità, Sinergia tra le azioni, Sinergia con il Bando Periferie, Proseguimento del tavolo di co-progettazione attivato con la fase di elaborazione della strategia

10

ATTIVITÀ ECONOMICHE, AREE DISMESSE E INNESCHI AREA NORD



3.1.5 RISORSE

Complessivamente le risorse per finanziare la strategia sono di 1.400.000,00 euro, ripartiti in:

- 980.000,00 euro richiesti alla Regione Emilia-Romagna (70%)
- 420.000,00 euro di cofinanziamento dell'Amministrazione comunale (30%).
- Il 51% della cifra complessiva è investito in Interventi di Rigenerazione urbana, riqualificazione architettonica e mobilità
- il 42% della cifra complessiva è investito in Interventi di valenza ambientale, di dotazioni ecologiche e di costruzione dell'Infrastruttura verde e blu;
- il 7% della cifra complessiva è investito in Azioni di processo volte ad accompagnare l'attuazione degli Interventi, favorire l'innescio e il riuso del patrimonio dismesso, ingaggiare la comunità e a monitorarne gli esiti.

A ciò vanno ad aggiungersi:

- 32.940,00 di euro, investiti dall'amministrazione comunale nella call per la costituzione del tavolo di co-progettazione a copertura degli incarichi di supporto al RUP, ritenuta la modalità più efficace per giungere all'elaborazione di una proposta strategica e di un progetto ai sensi del Codice appalti;
- 3.000.000,00 di euro per investimenti per la messa in sicurezza del canale da finanziare con Atersir. Gli Enti già coinvolti (Bonifica, CON.Ami, Hera) hanno fornito parere favorevole rispetto all'interesse pubblico dell'opera e di nulla osta alla tipologia di interventi previsti.

Indicatori: Impatti degli investimenti su tutta la città, Equilibrio tra le risorse dedicate ai temi della Rigenerazione urbana afferenti ai temi insediativi, della mobilità e delle dotazioni ecologiche, Capacità degli investimenti di aumentare la resilienza del sistema insediativo dal punto di vista ambientale, urbanistico, socio-economico

4. interventi e azioni

11. Il progetto di Via Fava
12. Il progetto di Borgo Paglia e connessioni con l'intervento del Bando Periferie alla ex stazione

4.1 I 15 INTERVENTI INTEGRATI DELLA STRATEGIA

Complessivamente la strategia e lo studio di fattibilità prevedono 15 interventi tra loro integrati:

- I.1. / BACINO INONDABILE CON INTERVENTI DI FITODEPURAZIONE E RISAGOMATURA NATURALISTICA DEL TRATTO URBANO SUD DEL CANALE (ZONA D) ATTRAVERSO SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE (SUDS) E SOLUZIONE BASATE SULLA NATURA (NBS) - TRATTO D.** Il tratto D del Canale a sud di Medicina è caratterizzato da un alveo naturale inglobato dal bosco dell'area di riequilibrio ecologico e con una qualità dell'acqua a tratti torbida dovuta a scarichi che avvengono nei comuni a monte. Con l'intervento si propone di realizzare un'area umida con funzione fitodepurativa, allo scopo di migliorare la qualità delle acque in ingresso al centro abitato di Medicina mediante letto fitodepurativo di superficie indicativa pari a 2.000 m² con sistema a flusso sommerso orizzontale nella sponda destra del canale, che ha giacitura altimetrica inferiore rispetto alla sponda sinistra. Allo scopo, si realizzerà uno sbarramento di derivazione in alveo e la portata in ingresso alla fitodepurazione verrà regolata attraverso una paratoia teleguidata con sistema di telemisura, mentre il manufatto di uscita dovrà regolare i livelli idrici, permettere i prelievi per il campionamento e consentire l'eventuale svuotamento dell'area umida. Le specie vegetali previste sono le macrofite radicate emergenti, in particolare cannuccia di palude (*Phragmites australis* o *Phragmites communis*), tifa o stiancia (*Typha latifolia*) e iris giallo o giaggiolo acquatico (*Iris Pseudacorus*). L'intervento consentirà di perseguire un più efficace drenaggio urbano sostenibile (suds).
- I.2. / GIARDINO UMIDO CON INTERVENTI DI FITODEPURAZIONE IN SUB-ALVEO DEL TRATTO URBANO NORD DEL CANALE NELL'AREA DELL'EX MULINO GORDINI (ZONA A) ATTRAVERSO SISTEMI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE (SUDS) E SOLUZIONE BASATE SULLA NATURA (NBS) - TRATTO A.** Il tratto A del Canale è caratterizzato da alveo principalmente tombato collocato sotto stradelli, corti e nel tratto finale sotto l'ex mulino. La qualità dell'acqua è compromessa da immissioni reflue nel canale stesso. In prossimità della sponda sinistra idraulica dello stesso tratto, si prevede di realizzare un giardino umido con sistema a flusso sommerso orizzontale, con quota di immissione a +0,50 m rispetto alla quota di scorrimento del ramo sinistro, onde assicurare che la portata in tempo secco defluisca nel ramo sinistro tombato, nelle more del completamento del risanamento igienico sanitario del canale. L'area filtrante avrà superficie indicativa pari a 500 m², mediante struttura sommersa a flusso orizzontale. Le specie vegetali identificate sono le macrofite radicate emergenti, in particolare tifa o stiancia (*Typha latifolia*) e iris giallo o giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*). La giacitura plano-altimetrica del giardino umido rispetto alle aree limitrofe del quartiere del Borgo Paglia fa sì che lo stesso costituisca il naturale compluvio locale, svolgendo pertanto benefica azione di drenaggio urbano alla scala di zona (SUDS) e consentendo inoltre un naturale sistema di abbattimento dei microinquinanti così raccolti (NBS).

so alveo, con relativo sottopasso autonomo della via Fava.

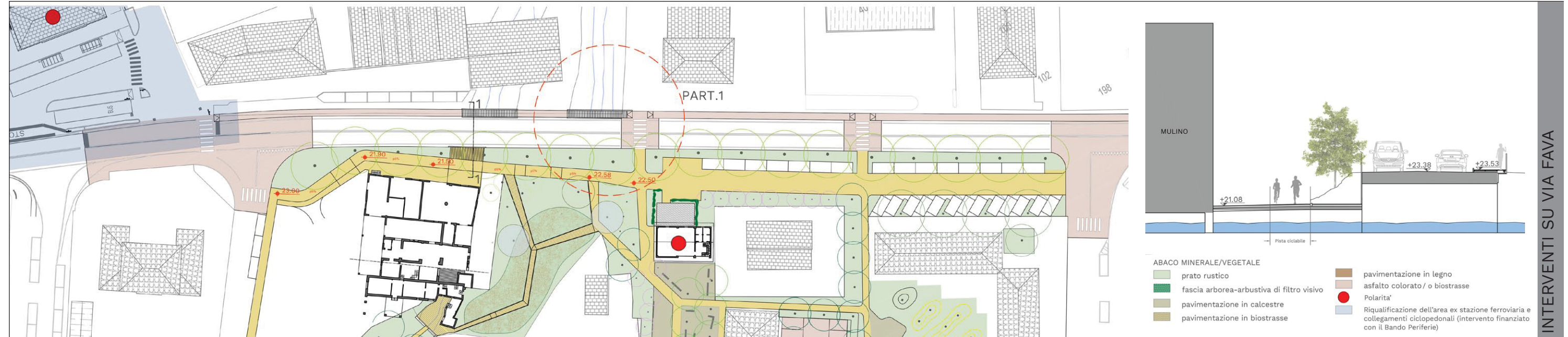
Si prevede di mantenere l'utilizzo del vecchio alveo in sinistra come canale di magra e come ramo principale per il deflusso delle acque del canale. Nel contesto della realizzazione di un parco - giardino umido oggetto del bando di RU, si prevede di realizzare nel ramo destro secondario una fitodepurazione in subalveo con sistema a flusso sommerso orizzontale, con quota di immissione a +0,50 m rispetto alla quota di scorrimento del ramo sinistro, onde assicurare che la portata in tempo secco defluisca nel ramo sinistro tombato, nelle more del completamento del risanamento igienico sanitario del canale. L'area filtrante avrà superficie indicativa pari a 500 m², mediante struttura sommersa a flusso orizzontale. Le specie vegetali identificate sono le macrofite radicate emergenti, in particolare tifa o stiancia (*Typha latifolia*) e iris giallo o giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*). La giacitura plano-altimetrica del giardino umido rispetto alle aree limitrofe del quartiere del Borgo Paglia fa sì che lo stesso costituisca il naturale compluvio locale, svolgendo pertanto benefica azione di drenaggio urbano alla scala di zona (SUDS) e consentendo inoltre un naturale sistema di abbattimento dei microinquinanti così raccolti (NBS).

- I.3 / INTERVENTO DI RECUPERO SULL'EX LAVATOIO E RINATURAZIONE SPONDE CANALE E LAGHETTO ESISTENTE - TRATTO C** Si prevede una riqualificazione architettonica dell'ex lavatoio, da valorizzare come spazio pubblico e della memoria, più volte segnalato nell'ambito delle attività di ascolto - attivate per lavorare sulla candidatura - come un luogo urbano degradato di interesse storico-testimoniale. Sono inoltre previsti interventi di rinaturalizzazione delle sponde del canale e dello specchio d'acqua esistente entro il parco delle Mondine anche mediante la messa a dimora di specie acquatiche.
- I.4.1 / INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STATICA E IDRAULICA DEL TRATTO TOMBATO DEL CANALE NEL CENTRO STORICO / PRIMI INTERVENTI DI DEMOLIZIONE SUPERFETAZIONI E REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA PER LA MESSA IN SICUREZZA STATICA E IDRAULICA DEL CANALE - TRATTO B** Nel contesto dell'intervento di messa in sicurezza statica e idraulica del tratto

cittadino tombato del canale, vengono previsti i primi interventi di piccole demolizioni e segnalazione della presenza del Canale Medicina in corrispondenza degli incroci propedeutici alle azioni di partecipazione, sportello, censimento scarichi e accordo di programma tra i vari soggetti interessati (Comune, Bonifica, Con.AMI, Hera, Atersir e Regione Emilia Romagna).

- I.4.2 / INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STATICA E IDRAULICA DEL TRATTO TOMBATO DEL CANALE NEL CENTRO STORICO / REALIZZAZIONE DI SOLETTA DI COPERTURA PER CARICHI DI 1° CATEGORIA (CARRABILITÀ) REALIZZAZIONE DI COLLETTORI FOGNARI PER LA SEPARAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE - TRATTO B** Il tratto B del Canale è caratterizzato principalmente da alveo artificiale tombato situato sotto stradelli, corti e mura private. Le sezioni idrauliche analizzate risultano in prima battuta idonee alle portate di deflusso, tuttavia la morfologia preclude al gestore di Bonifica la possibilità di accedere al canale per qualsiasi intervento. Da ispezioni puntuali svolte, è risultato che la soletta di copertura si presenta di spessore inadeguato in relazione ai possibili carichi sovrastanti. Anche la qualità dell'acqua è compromessa da immissioni reflue nel canale stesso. Si rende necessario programmare un importante intervento sul tratto cittadino sia in termini strutturali, sia in termini igienico sanitari / ambientali attraverso l'adeguamento dello scatolare alle norme sismiche a tutela della pubblica incolumità e tramite collettamento degli scarichi esistenti alla pubblica fognatura. L'intervento di messa a norma sismica prevede, previa demolizione della soletta di copertura esistente, il rifacimento di tutti gli elementi strutturali dello scatolare al fine di garantire la successiva fruibilità e manutentabilità dal soprasuolo. L'intervento di bonifica degli scarichi reflui consiste ove possibile nell'intercettazione di ciascuno scarico privato con conseguente allacciamento diretto alla pubblica fognatura. Ove ciò non risulti possibile, si prevede la realizzazione di collettori di raccolta entro il canale (in sponda destra e ove occorrente anche in sponda sinistra) che, con opportuni accorgimenti costruttivi convenuti con Bonifica ed Hera quale gestore del servizio idrico integrato, consentiranno la raccolta e il recapito successivo alla

11



12





pubblica fognatura. Qualora le quote non consentano tale recapito finale a gravità, verranno previsti i necessari sollevamenti gestibili con i più moderni sistemi di telecontrollo. Gli interventi di adeguamento strutturale e igienico-sanitario non sono oggetto del bando di Rigenerazione Urbana.

• **I.5 / PARCHEGGIO ALBERATO DEL BORGO PAGLIA - ZONA A**

L'attuale parcheggio in asfalto posto tra Via Luminasi e Via Simoni è completamente in asfalto e privo di alberi. Attraverso la valutazione climatica si è visto quanto l'area sia una delle più calde all'interno del Borgo con temperature superficiali fino a 55°C. L'intervento propone semplici interventi di de-pavimentazione per mettere a dimora alberi di bagolaro tra i posti auto, e una colorazione dell'asfalto per migliorarne l'albedo. Tali interventi consentiranno un notevole miglioramento del comfort climatico e della vivibilità del parcheggio, aumentando l'ombra e permeabilità dei suoli.

• **I.6 / PIAZZA/GIARDINO DEI GELSI. ZONA EX MACELLO - ZONA A**

La piazzetta retrostante l'ex macello ha l'importante funzione di punto di aggregazione e per generare un senso di appartenenza ed identità nel cuore del quartiere di Borgo Paglia; qui sono presenti anche due fabbricati di proprietà comunale che saranno oggetto di trasformazione. Si prevede una sistemazione a terra in calcestre con numerose sedute, per creare una piazzetta dal carattere rustico, ombreggiata da numerose alberature di gelso a foglie di platano poste in due filari paralleli e sfalsati tra loro (*Morus plataniifolia* "fruitless"): tale varietà di gelso, oltre a richiamare l'antica coltivazione, tipica della pianura bolognese un tempo nota per la produzione del baco da seta, ha la peculiarità di avere un portamento con chioma ombrelliforme, molto ombrosa, e priva di fruttificazione, evitando così la caduta dei frutti sul pavimento. Lungo i fabbricati e sulle direttrici di percorrenza verso il mulino, la ciclabile lungo via fava e verso est, sono previste pavimentazioni in biostrasse che richiamano gli interventi oltre via Fava previsti nel Bando periferie..

• **I.7 / GIARDINO DEI PERI ZONA CASE POPOLARI BORGO PAGLIA**

adulti: tre bagolari, un ippocastano ed un olmo, che costituiscono un potenziale punto ombreggiato di sosta e aggregazione; purtroppo la zona viene utilizzata per parcheggiare le auto all'ombra e la parte di prato soleggiato ospita supporti in ferro per stendere i panni. L'intervento prevede, contestualmente all'ottimizzazione del parcheggio sul fronte dell'ex macello, di creare un'ampia zona pavimentata in calcestre con sedute a margine, nel cuore del gruppo di alberi presenti. Tale zona risulterà in continuità con il sistema di percorsi in biostrasse che da questo punto si diramano verso il centro storico, verso il parcheggio alberato su Via Fava e verso la piazza giardino dei gelsi (intervento I.5). Nuove alberature di pero da fiore (*Pyrus calleryana*) messe a dimora in filari paralleli in linea con la direzione del vento prevalente, oltre a connotare il giardino, potranno fornire un supporto occasionale, tramite i pali tutori, ai

• **I.8 / PARCHEGGI ALBERATI. VIA SIMONI VIA LUMINASI - ZONA A**

Attraverso la valutazione climatica si è visto quanto l'area sia una delle più calde all'interno del Borgo con temperature superficiali fino a 55°C. L'intervento prevede una riorganizzazione dei parcheggi in linea, con de-pavimentazioni localizzate per mettere a dimora alberi di ciliegio e pero da fiore, tra i posti auto, così da rendere la piazza ombreggiata e confortevole per il passaggio e la sosta.

• **I.9 / PIAZZA ALBERATA ALDO CUPPINI - ZONA A**

In questo punto notevole una piccola fontana monumentale funge da landmark; come emerso nell'attività di partecipazione questo luogo è frequentato da ragazzi e giovani che si ritrovano attorno al parapetto della fontana, in uno spazio soleggiato ed inospitale dove i parcheggi e le auto sono protagonisti della scena urbana. L'obiettivo dell'intervento è realizzare un piccolo giardino con sedute a contorno della fontana, per rendere più intimo e vivibile lo spazio che, grazie alle alberature di quercia renderà il luogo più accogliente, confortevole e adatto alla sosta. Eliminando solo i quattro posti auto prossimi alla fontana, si migliorerà il confort climatico grazie alle grandi alberature e alle de-pavimentazioni.

• **I.10 / RIQUALIFICAZIONE DI VIA FAVA E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ CICLABILE E PEDONALE, NUOVE ALBERATURE**

E PASSERELLA. VIA FAVA TRA VIA MELEGA E VIA LUMINASI E PASSERELLA SUL GIARDINO UMIDO - ZONA A

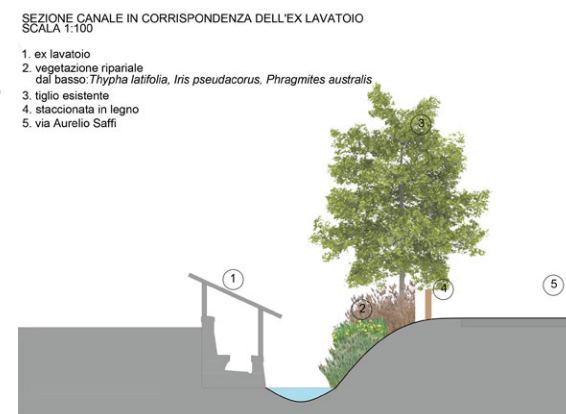
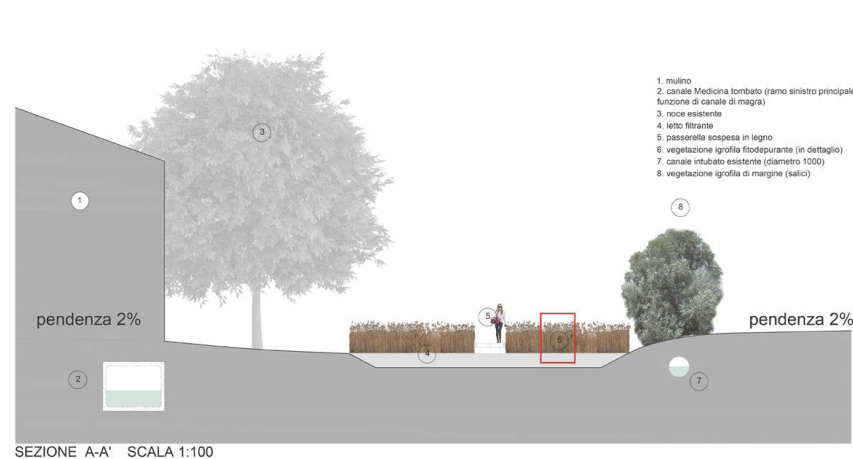
Via Fava - oggi connotata come strada a traffico veloce - viene completamente ripensata come strada urbana, risezionata con un marciapiede lungo il bordo a nord e con una ciclabile a sud connessa alla passerella sul giardino umido. Tutto il sistema della mobilità lenta è favorito dalla possibilità d'uso di differenti percorsi. La pista, parallela alla Via Fava, ma separata da essa da una zona verde fortemente alberata che ne garantisce ombreggiamento e benessere, scende fino al piano del canale, lo scavalca, e risale verso Borgo Paglia. Passa alla destra del mulino, attraversa il parco, interseca il sistema delle passerelle del giardino umido, per poi proseguire, in sede promiscua all'interno dello spazio di manovra dell'area a parcheggio, verso Via Mazzini per connettersi al sistema dei percorsi, delle piazzette e dei giardini tematici.

Via Fava andrà a costituire il principale asse connettivo, tra la ex stazione ferroviaria - stazione bus, bar, incubatore di imprese - e l'area di borgo Paglia dove, a partire dal giardino umido e dalla casa di quartiere, si sviluppa una sequenza di spazi aperti e percorsi. Il percorso, ad andamento sostanzialmente rettilineo, sarà pavimentato in conglomerato drenante pigmentato tipo Biostrasse. Sarà un percorso inclusivo: presenterà pendenze limitate interrotte da piccoli tratti pianeggianti, tale da essere conforme alle norme sulla corretta accessibilità e fruizione da parte di tutti. Tra via Fava e la nuova pista ciclabile, alla base della scarpata che raccorda il piano stradale con il sottostante terreno, è prevista la realizzazione di un filare di alberi di tiglio (*Tilia cordata*). Questi alberi a grande sviluppo e intensa profumazione tardo primaverile avranno la funzione di accompagnare con la loro densa ombra, sia i fruitori della pista ciclabile, ma anche chi percorre la via Fava, contribuendo in questo caso a far ridurre la velocità per l'effetto 'galleria' delle chiome insieme alla presenza del nuovo marciapiede e dei nuovi attraversamenti pedonali. Sotto strada parallela a via Fava verso est, con accesso dall'incrocio su Via Mazzini, è previsto il nuovo parcheggio a fianco alle case popolari con un secondo filare di bagolari.

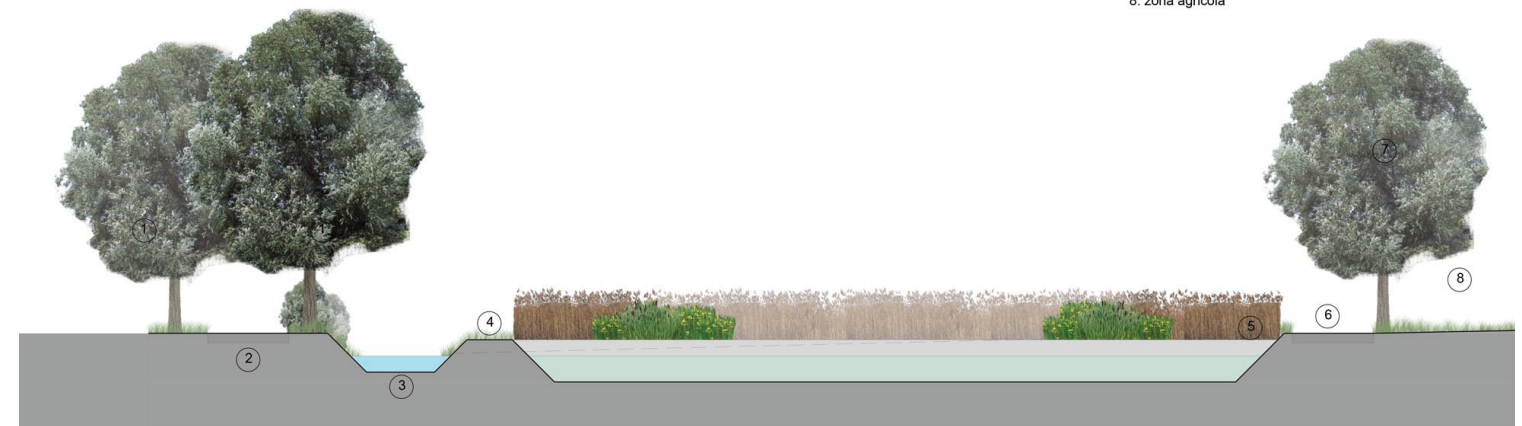
• **I.11 / PARCHEGGIO ALBERATO EX MACELLO - ZONA A**

Si prevede

14



14. Il giardino umido all'ex mulino, il lavatoio, l'oasi di fitodepurazione di riequilibrio ecologico



un intervento di riorganizzazione del parcheggio in asfalto e ghiaia (attualmente non regolamentato da segni a terra), con ripavimentazione in asfalto colorato e mettendo a dimora alberi di acero campestre, con funzione ombreggiante, intercalando aiuole verdi ai posti auto previsti.

- **I.12 / RECUPERO E RICONVERSIONE DEL FABBRICATO COMUNALE QUALE PRESIDIO ASSOCIATIVO, RICREATIVO E SOCIALE DELL'AREA - ZONA A** La 'casa di quartiere' affacciata sulla nuova piazza alberata, assume la funzione di perno dell'area nord, cardine tra la zona est e la zona ovest. Il recupero è concepito in materiali tradizionali e vetro. L'edificio ha un ruolo centrale nello snodo dei percorsi e dei giardini tematici del Borgo, si trova infatti tra il giardino umido e l'ex macello e ha davanti una piccola piazza alberata attrezzata con sedute e punto acqua per trasformarsi in luogo attrattivo ed aggregativo connesso agli spazi aperti.
- **I.13 / PIAZZA ALBERATA GARIBALDI-FORNASINI - ZONA B** L'intervento prevede la realizzazione di giardini alberati, in continuità con le alberature di bagolaro presenti nei parcheggi più a sud in Piazza Garibaldi. La larga sezione stradale verso nord, sede dell'antico fossato attorno al nucleo storico, consente la realizzazione di un doppio filare della stessa specie, posati in aiuole con terreno più basso rispetto al piano stradale, al fine di recapitare, per scorrimento, l'acqua di pioggia in eccesso in occasione delle piogge intense. Questo sistema contemporaneo di progettazione dei giardini, che vengono denominati raingarden (giardini della pioggia), consente una temporanea laminazione dell'acqua di pioggia in eccesso, senza gravare sul sistema di drenaggio generale, ed evita la saturazione delle fognature scongiurando l'allagamento di strade e parcheggi, o nei casi più eccezionali anche delle abitazioni adiacenti. Più a nord, anche in Via Fornasini, l'intervento prevede l'inserimento di piccoli alberi in aiuole alternate ai posti auto presenti: in questo modo, il confort urbano migliorerà notevolmente grazie alla presenza dell'ombra.
- **I.14 / PARCHEGGIO ALBERATO DELLA EX STAZIONE - ZONA A**

auto che in quello degli autobus prossimi alla stazione, si effettuerà un intervento importante di posa alberi e conseguente ombreggiamento per ridurre quell'isola di calore che tende a trasferire le alte temperature verso il centro storico della città.

- **I.15 / ACQUISIZIONE SPAZI APERTI EX MULINO - ZONA A** AL fine di poter creare il sistema della mobilità pedonale e ciclabile all'intero del Borgo Paglia e a ridosso di Via Fava e il giardino umido per la depurazione delle acque del canale in uscita all'abitato si è previsto l'acquisto di parte delle aree cortilive dell'ex mulino. La trattativa è in corso.

4.2 LE 4 AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA STRATEGIA

Complessivamente la strategia e lo studio di fattibilità prevedono 4 Azioni tra loro integrate e si concentrano nei tratti più complessi e problematici del centro storico e della zona delle aree dismesse:

- **A.1. / PROCESSO DI ACCOMPAGNAMENTO AGLI INTERVENTI SUL CANALE E ALLA MESSA IN SICUREZZA STATICA E IDRAULICA DEL TRATTO TOMBINATO NEL CENTRO STORICO. NEGOZIAZIONE INTERVENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL CANALE, DELLA MANUTENZIONE CON LA PROPRIETÀ, IL SOGGETTO GESTORE, I FRONTISTI (RESIDENTI SUL CANALE). CONCERTAZIONE DI MODALITÀ DI CONCESSIONI DI USO DEL CANALE CON I FRONTISTI (RESIDENTI SUL CANALE) - TRATTI A B C D** Il processo ha lo scopo di accompagnare tutte le trasformazioni legate al Canale e alla sua messa in sicurezza, dalla zona di riequilibrio ecologico al complesso intervento nel centro storico sino al giardino umido all'ex mulino. Si prevedono tre fasi di processo:
 - 1 - Fase diagnostica delle criticità e di ascolto al cittadino – Attivazione dello sportello. In questa fase si prevede di attivare un vero e proprio ufficio dedicato ai cittadini e in particolar modo ai rapporti con i frontisti. Lo sportello avrà diversi compiti, tra cui fornire informazioni sul processo/progetto, organizzare i sopralluoghi con la proprietà, gli Enti gestore e i residenti frontisti, mappare le condizioni di occupazione di suolo del canale, istruire e schedare in forma di sintesi le differenti situazioni tipologiche di occupazione del canale).
 - 2 - Fase di concertazione e negoziazione degli interventi – Attiva-

zione di un laboratorio aperto strutturato secondo la metodologia del dibattito pubblico. Acquisite le criticità mappate dallo sportello sugli scarichi delle 137 famiglie che vivono sul canale, circa 400 persone, si prevede di attivare un duplice percorso di concertazione e co-progettazione con gli Enti e di discussione e confronto per scenari con i cittadini, basato sulla metodologia del dibattito pubblico. Il ciclo di incontri strutturati servirà per arrivare a definire gli scenari di uso del canale, le soluzioni concertate con i frontisti per l'attuazione e la gestione del cantiere, le modalità condivise di ispezione ordinaria e di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, le soluzioni per la eventuale concessione del canale post-intervento ai frontisti che ne faranno richiesta (ad uso pubblico, semi-pubblico e privato).

3 - Fase di sottoscrizione di accordi e/o protocolli di attuazione degli interventi. In questa fase si prevede di sviluppare e sottoscrivere accordi e protocolli tra i soggetti coinvolti per lo svolgimento del cantiere della messa in sicurezza del canale, per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale e per eventuali usi e/o concessioni temporanee.

- **A.2. / HUB EX STAZIONE DI MEDICINA / LABORATORIO DI CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTIVAZIONE E/O L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ E SERVIZI DELL'HUB EX STAZIONE. CREAZIONE DI UNO SPAZIO DI FORMAZIONE E DI AGGREGAZIONE DI GIOVANI E PROGETTI CON LE IMPRESE. ASSEGNAZIONE AD UN GESTORE SOCIALE DELLA FASE SPERIMENTALE - TRATTO A IL PROGETTO DI INNOVAZIONE SOCIALE: LA COSTRUZIONE DELL'HUB EX STAZIONE DEDICATO A GIOVANI ED IMPRESE** L'azione di innovazione sociale proposta ha come oggetto la costruzione di un HUB all'interno degli spazi dell'Ex Stazione di Medicina, oggetto a sua volta di un intervento di riqualificazione finanziato dal Bando Periferie per la realizzazione di infrastrutture per lo scambio intermodale e sostenibile (Bus Station per il trasporto TPL e pista ciclabile) e il riuso parziale dell'edificio dismesso di due piani. Il progetto dell'HUB seguirà un percorso di co-progettazione per l'individuazione di attività e/o servizi sul tema-sfida individuato. La definizione della sfida progettuale e il gruppo di attori locali ed extralocali sono il frutto

5



di un percorso di esplorazione e condivisione (interviste e focus group) condotto per la redazione di questo progetto e considerato come prima fase dell'intero crono-programma.

Lo scopo del percorso futuro è altresì quello di aiutare la costruzione e di individuare – mediante bando - un soggetto (singolo o, più auspicabilmente, una rete di soggetti) che abbia la funzione di gestore sociale dell'HUB Ex Stazione. Gli obiettivi strategici del progetto sono: 1) il riuso di uno degli spazi non utilizzati di Medicina, l'Ex Stazione; 2) partire dai bisogni espressi e dagli asset locali ed extra-locali (costruzione di rete fra territori) mediante la collaborazione di più soggetti per cercare risposte innovative; 3) favorire un processo dal basso, con il coinvolgimento delle comunità di riferimento per promuovere innovazione e inclusione sociale.

Il percorso progettuale prevede ulteriori strumenti di ingaggio di altri soggetti (interviste, call for interest) in parte già coinvolti al Tavolo Innovazione di Medicina, fra cui associazioni locali, talenti ed esperti del mondo dell'innovazione, la Consulta giovani di Medicina.

A partire dal tema-sfida, verranno co-progettate le idee di attività e servizi mediante un percorso laboratoriale, seguito da un bando per l'individuazione di un soggetto gestore sociale che avrà la gestione dello spazio e delle attività dell'HUB Ex Stazione, in collaborazione con altri soggetti (associazioni, imprese, partner) che potranno proporre le loro attività, coerenti con il tema. A ciò seguirà un periodo di sperimentazione di 6 mesi/1 anno delle prime attività e una valutazione di impatto economico e sociale dell'impresa e della sua capacità di innesco per l'area nord, volta a ridefinire e/o rilanciare il progetto ad una scala più ampia.

• **A.3. / PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE VERDI DI BORGO PAGLIA E DELLA CASA DI QUARTIERE - TRATTO A**

Il processo partecipativo dedicato a Borgo Paglia, ai nuovi spazi pubblici e alla Casa di quartiere si strutturerà di due macro-fasi:

1- La prima è finalizzata alla condivisone del progetto e alla definizione di un programma d'uso degli spazi coerente.

abilitandoli all'uso di strumenti e modalità di cura, gestione e programmazione dello spazio collettivo.

2-1. Immaginare un futuro / Attraverso del materiale informativo di sintesi e strumenti di comunicazione verranno coinvolti all'interno del processo i corpi intermedi attivi in città e la cittadinanza in senso più ampio. Nella prima fase insieme ai partecipanti si lavorerà nel riconoscimento della memoria storica e dell'identità dell'area, verranno approfonditi gli aspetti del progetto sugli spazi aperti per arrivare alla definizione di indirizzi per la progettazione esecutiva. Sulla base di questa attività, si avanzerà in una più approfondita fase di co-progettazione per attivare forme di presidio e usi temporanei sugli spazi aperti e definire i contenuti di un bando per le attività/iservizi alla Casa di quartiere.

2-2. Gestire l'attesa. In questa seconda fase, mentre avanzerà la progettazione e il processo di realizzazione degli interventi, verranno svolte attività laboratoriali di supporto nell'autocostruzione di arredi esterni nell'area di Borgo Paglia e nell'intorno della Casa di Quartiere. Successivamente verrà redatto e gestito un bando per l'organizzazione di attività estive di animazione socio-culturale dell'area di Borgo Paglia e dell'intorno dell'edificio Casa di Quartiere.

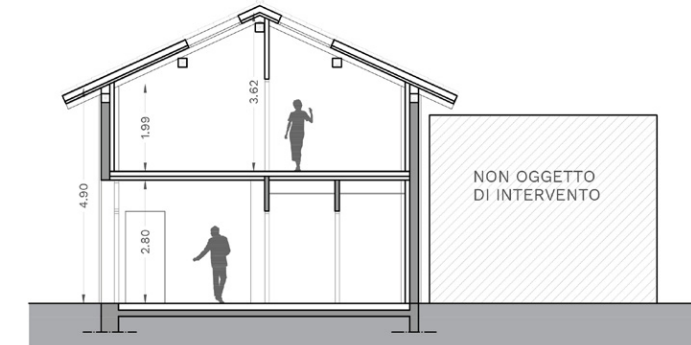
3- Verso una sostenibilità gestionale. Formazione di tecnici comunali. Durante tutto il processo, il programma e le metodologie utilizzate verranno illustrate approfonditamente ai tecnici comunali che affiancheranno le attività e con i quali alla fine del percorso verrà condiviso il patrimonio relazionale acquisito.

• **A.4. / AZIONI DI COMUNICAZIONE PER IL SUPPORTO E L'EFFICACIA DELLA AZIONI A.1 / A.2 / A.3 - TRATTI A, B, C, D**

Il processo sarà supportato da una permanente attività di comunicazione e di messa a disposizione del materiale tecnico e illustrativo, garantendo a tutti gli interessati di poter approfondire gli interventi in tutte le sue componenti tecniche. Tra le attività, si prevedono:

- 1-Sviluppo immagine coordinata;
- 2-Gestione mailing list e indirizzari;
- 3-Sviluppo/Aggiornamento sito web;
- 4-Editing testi, foto, video a supporto e rendiconto degli incontri;
- 5-Gestione canali social.

- 15. Hub ex stazione
- 16. Progetto della Casa di quartiere
- 17. Esiti attesi dalle Azioni
- 18. Tavola della strategia, Risorse, Tempi, Attori



15
16

AZIONI / ATTORI – PROCESSI – ESITI			
<p>A1. CANALE DI MEDICINA TRATTI A B C D</p> <p>INSEDIAMENTO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE PER IL FINANZIAMENTO E LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE</p> <p>ATTIVAZIONE SPORTELLI E AZIONI DI SUPPORTO AI CITTADINI</p> <p>PROCESSO DI DIBATTITO PUBBLICO CON I FRONTISTI E LE ATTIVITÀ</p> <p>ACCORDI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL CANTIERE E DELLA MANUTENZIONE</p> <p>ACCORDI PER IL RIPRISTINO ALL'USO PUBBLICO DEL CANALE E/O CONCESSIONI DI USI TEMPORANEI DEL CANALE</p>	<p>A2. HUB E AREE DI TRASFORMAZIONE TRATTO A</p> <p>CALL FOR INTEREST PER L'HUB EX STAZIONE</p> <p>RAFFORZAMENTO DEL TAVOLO INNOVAZIONE DI MEDICINA</p> <p>LABORATORIO DI INNOVAZIONE PER L'ACCOMPAGNAMENTO AI SOGGETTI E ALLE IMPRESE SELEZIONATI PER LA GESTIONE DELL'HUB</p> <p>BANDO E SPERIMENTAZIONE DELL'HUB</p> <p>VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI IMPRESA DELL'HUB E DEGLI IMPATTI ECONOMICI E SOCIALI PER L'INNESCO DELL'AREA NORD</p>	<p>A3. BORGO PAGLIA TRATTI A B</p> <p>PROCESSO PARTECIPATIVO SUGLI SPAZI PUBBLICI DI BORGO PAGLIA</p> <p>CALL FOR INTEREST PER ATTIVITÀ/USI TEMPORANEI SUGLI SPAZI PUBBLICI E LA GESTIONE DELLA CASA DI QUARTIERE</p> <p>SPERIMENTAZIONE ATTIVITÀ ED USI E AVVIO LABORATORI DI AUTOCOSTRUZIONE</p> <p>VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE SOCIALE DI ASSOCIAZIONI E CITTADINI PER L'INNESCO DELL'AREA NORD</p>	<p>A4. COMUNICAZIONE TRATTI A B C D</p> <p>CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEI CITTADINI DELLE AZIONI IN CAMPO E DEGLI INTERVENTI IN CORSO</p> <p>INGAGGIO DEGLI ATTORI CONVOITI</p> <p>ATTIVAZIONE DI NUOVI ATTORI</p>
<p>APPRENDIMENTO DI COMPETENZE E CAPACITAZIONE SULLA RIGENERAZIONE URBANA DA PARTE DELL'ENTE PUBBLICO</p> <p>GOVERNANCE STRATEGICA DEI PROCESSI - TRASVERSALITÀ TRA I SETTORI INTERNI - CAPACITÀ DI INGAGGIO DI ATTORI ESTERNI</p>			

5. fattibilità e governance

5.1 COERENZA CON LA LEGGE REGIONALE 24/2017

2017La Strategia di rigenerazione urbana e il progetto di fattibilità tecnica economica degli interventi per i quali si richiede il contributo a valere sulle risorse FSC, approvati dall'Ente con apposita deliberazione, sono stati sviluppati con un percorso di co-progettazione finanziato dall'Amministrazione comunale attenendosi ai principi della LR 24/2017 della Regione Emilia-Romagna.

5.2 COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI E LE TUTELE DEL PSC CONFORMITÀ AL PSC/RUE

Il tipo d'intervento è compatibile con i vincoli e tutele disciplinati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) e nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Il progetto risulta conforme al PSC e al RUE del Comune.

5.2 COERENZA CON GLI INTERVENTI DEL BANDO PERIFERIE E LE PREVISIONI DEL PUMPS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

La Strategia di rigenerazione urbana sopra richiamata **prosegue il processo di trasformazione dell'area nord del capoluogo, integrandosi con le opere, in fase di realizzazione, previste nel progetto di riqualificazione e finanziate dal 'Bando Periferie'.**

Gli interventi prevedono implementazione della **mobilità ciclabile** locale e la connessione con la **ciclovía denominata 'La Veneta'** da realizzarsi sul sedime della ex ferrovia Budrio- Massa Lombarda (tratto Ganzanigo - Via del Piano in fase di realizzazione), rientrando nelle previsioni del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna PUMS** (in fase di partecipazione preliminare all'adozione), all'interno della Rete Cicloturistica (La Ciclovía di Pianura) e della Rete ciclabile per la mobilità quotidiana (trasversale Castel Maggiore - Medicina).

5.3 PARERI POSITIVI DEGLI ENTI COINVOLTI

Gli interventi e le Azioni ricomprese nel progetto di fattibilità tecnica economica hanno ottenuto i pareri positivi degli Enti competenti.

di Medicina) e di proprietà privata così come individuate nell'elaborato denominato Tav. 14 / Particellare.

Gli interventi incidono su aspetti di competenza di altri Enti quali il Consorzio della Bonifica Renana, per quanto attiene gli aspetti di progettazione, costruzione, esercizio, sorveglianza e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture finalizzati alla difesa del suolo, allo sviluppo equilibrato del territorio e alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, con particolare riferimento a quelle idriche, Hera S.p.a. per quanto attiene gli aspetti di gestione e interferenza con i sottoservizi esistenti, e il CON.AMI in quanto proprietario delle reti afferenti il Servizio Idrico Integrato conferite dal Comune di Medicina nonché soggetto investitore per alcuni tra gli interventi previsti nel vigente Piano degli Interventi del Servizio Idrico Integrato.

- **Comune di Medicina e Consorzio della Bonifica Renana hanno sottoscritto un accordo volto a legittimare e condividere gli interventi e le azioni previste nel tratto del Canale di Medicina preso in esame** (allegato A della delibera di Giunta);
- **HERA S.p.a. e INRETE - Distribuzione Energia hanno inviato formalmente nulla osta** al progetto di risanamento igienico-sanitario del Canale di Medicina (tratto tombato) mezzo PEC e registrato al protocollo n. 16110 del 6/9/2018 (allegato B della delibera di Giunta)
- **CON.AMI ha dato disponibilità ad investire le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento o di quota parte finalizzato al risanamento igienico-sanitario del Canale di Medicina** (tratto B - tombato) secondo le modalità previste dall'Accordo Quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al Servizio Idrico Integrato nei territori delle province di Bologna e Ravenna inclusi i comuni toscani di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio soci CON.AMI e appartenenti all'Ex ATO Bologna, tra le parti ATERSIR, CON.AMI e HERA Spa, come comunicato con lettera pervenuta mezzo PEC e registrata al protocollo n. 16332 del 10/9/2018 (allegato C della delibera di Giunta),

5.4 PROPRIETÀ DELLE AREE

Alcuni interventi interessano aree di proprietà privata da acquisire

tramite esproprio o accordo con i privati e pertanto, in caso di esproprio l'Amministrazione Comunale, in applicazione della L.R. n. 37/2002, procederà all'avvio del procedimento espropriativo dandone comunicazione agli interessati e successivamente all'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, che comporterà l'approvazione del vincolo espropriativo, dichiarazione di pubblica utilità, considerato che l'opera è conforme alle norme del PSC e RUE vigenti. Le trattative sono già in essere.

5.5 INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI NEL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE E INSERIMENTO DELLE SOMME NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di **inserire l'intervento nella fase di aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 e nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici per l'anno 2019.** L'Amministrazione comunale ha ritenuto di **prevedere nel bilancio di previsione 2019-2021 in fase di predisposizione le risorse previste nel quadro economico dell'opera per 1.400.000,00 euro.**

5.6 CALL PER L'HUB DELLA STAZIONE

Tra le azioni previste, entro fine settembre 2018 è previsto l'avvio dell'Azione A.2 sull'Hub della stazione (area nord - tratto A, in cui si concentrano la maggioranza delle aree dismesse), al fine di **arrivare a fine lavori del Bando periferie con l'individuazione del soggetto gestore** in grado di riattivare lo spazio dismesso.

5.7 GOVERNANCE, DAL TAVOLO INTER-ISTITUZIONALE E DI COPROGETTAZIONE AI PROCESSI DI INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE

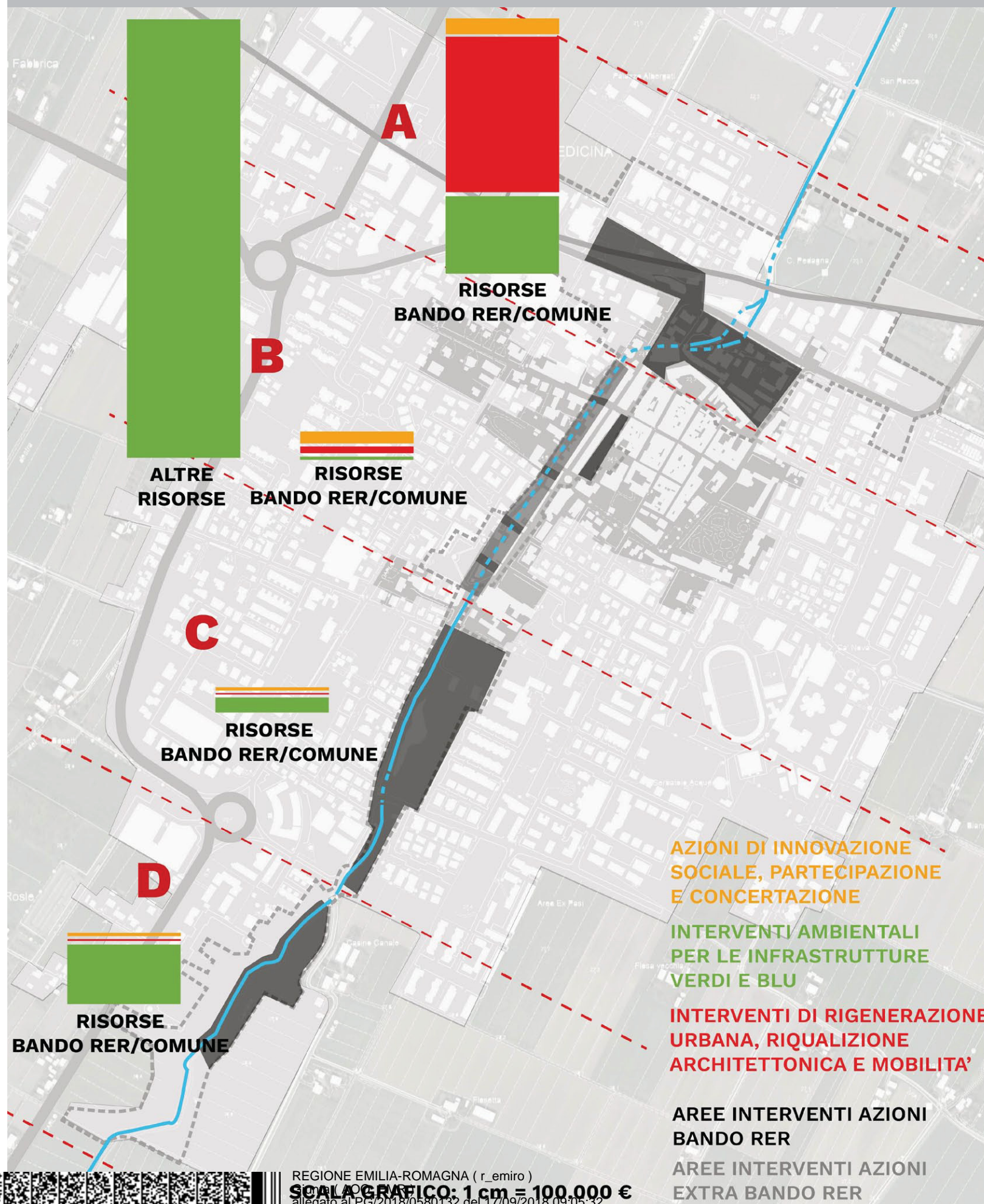
Per tutta la fase di progettazione e dei lavori sarà mantenuto in essere **il tavolo inter-istituzionale con gli Enti.**

Il metodo della co-progettazione sarà utilizzato anche per le successive fasi della progettazione (definitiva ed esecutiva), al fine di coordinare Interventi e Azioni e monitorarne in itinere gli esiti.

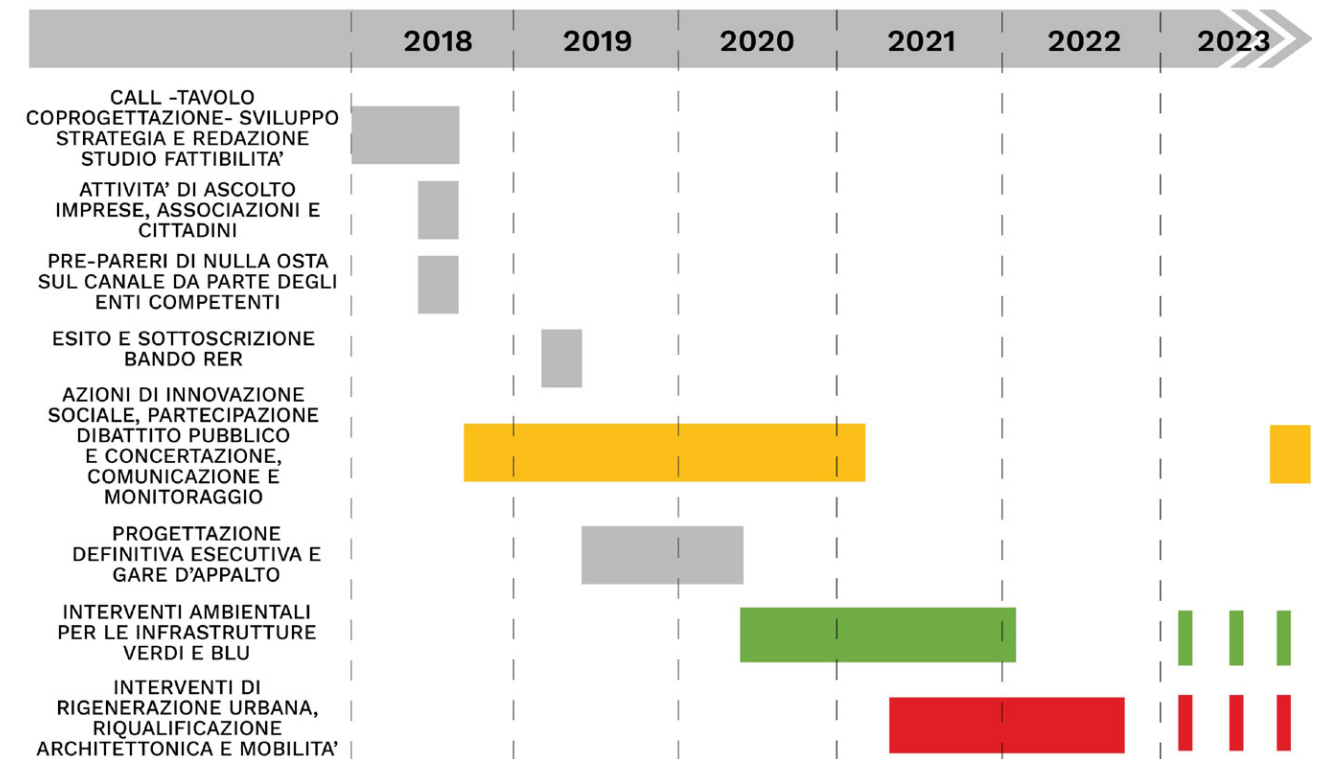
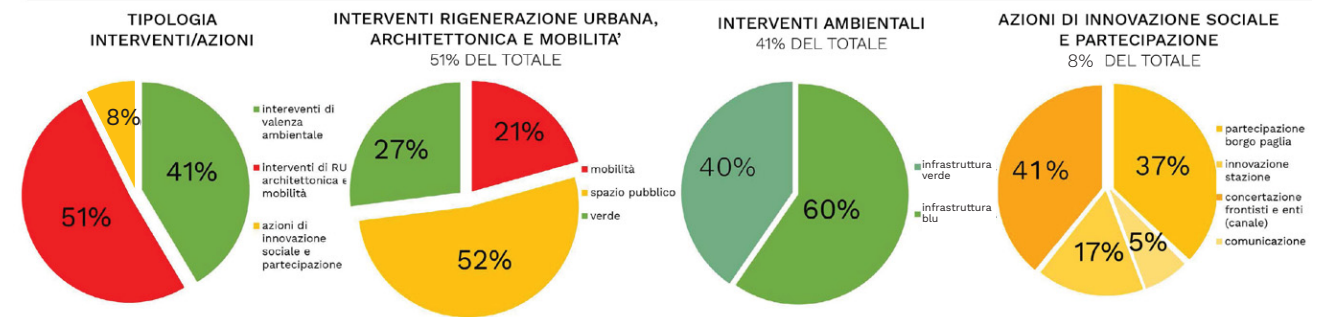
Le fasi di attuazione degli Interventi prevedono la ripresa dell'attività di partecipazione e coinvolgimento di Enti, Imprese, Comunità.



STRATEGIA URBANA, AMBIENTALE E SOCIALE - ENTITÀ DELLE RISORSE NEI DIVERSI TRATTI URBANI DELLA CITTÀ



INVESTIMENTI BANDO 1.400.000,00 EURO RIPARTIZIONE DELLE RISORSE IN %



AZIONI ATTORI / PROCESSI

	A1. CANALE DI MEDICINA Enti ed Istituzioni	A2. HUB AREE TRASFORMAZIONE Imprese giovani ed Enti di Formazione	A3. BORGO PAGLIA Residenti ed Associazioni	A4. COMUNICAZIONE Tutti gli Attori
ATTORI GIÀ COINVOLTI FASE DI CANDIDATURA	COMUNE DI MEDICINA BONIFICA RENANA CON.AMI CONSORZIO DI IMOLA HERA SPA PROPRIETARI DEL MULINO GORDINI	INNOVAMI INCUBATORE D'IMPRESA DEL CONSORZIO CON.AMI DI IMOLA CLT COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA AGRIBIOENERGIA COOPERATIVA AGRICOLA BCM SCATOLIFICIO MEDICINESE ISTITUTO SCOLASTICO GIORDANO BRUNO DI BUDRIO E MEDICINA ASSOCIAZIONE HANDMEDIA INNOVAZIONE DIGITALE GRUPPO SINERGO FORMAZIONE E CONSULENZA BIBLIOTECA	RESIDENTI DEL BORGO COMMERCianti DEL BORGO LYR ASSOCIAZIONE SPORTIVA COMUNITÀ SOLARE ASSOCIAZIONE AMBIENTALE GERMOGLIO ASSOCIAZIONE SOCIALE LEGATA AI TEMI DELLA ACCESSIBILITÀ PER TUTTI PROPRIETARI DEL MULINO GORDINI ABITANTI DI MEDICINA	ENTI E ISTITUZIONI AZIONE A.1 IMPRESE E GIOVANI AZIONE A.2 CITTADINI E ASSOCIAZIONI AZIONE A.3
ATTORI DA COINVOLGERE FASE POST CANDIDATURA	ATERSIR ABITANTI FRONTISTI RESIDENTI SUL CANALE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE AFFACCIATE SUL CANALE ABITANTI DI MEDICINA	CONSULTA GIOVANI DI MEDICINA ALTRE IMPRESE POTENZIALMENTE INTERESSATE ALL'HUB ALTRE IMPRESE INTERESSATE ALLA GESTIONE DEL BAR RISTORANTE E SERVIZI ALLA BUS STATION	ALTRI RESIDENTI E COMMERCianti DEL BORGO ALTRI ABITANTI DI MEDICINA ALTRE ASSOCIAZIONI CULTURALI, SOCIALI, SPORTIVE AMBIENTALI DI MEDICINA	ENTI E ISTITUZIONI FRONTISTI CITTADINI AZIONE A. IMPRESE E GIOVANI AZIONE A.2 CITTADINI E ASSOCIAZIONI AZIONE A.3